Udine - Anno IV - N. 291

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 5-58 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 6 Dicembre 1935 XIV

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il Corpo d'Armata Eritreo continua la penetrazione nel Tembien

Armati abissini dispersi sui fronti del 1° e 2° Corpo d'Armata - Sottomissione di etiopici alla colonna dancala

Comunicato N. 63

Roma, 5

Il Ministero per la Stampa e Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 63:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

IL CORPO D'ARMATA ERITREO, PROSEGUENDO LA SUA AZIONE NEL TEMBIEN, HA RAGGIUNTO LA ZONA DI GAGCIAMO'.

SUL FRONTE DEL 1. CORPO D'ARMATA, INTENSA AZIONE DI PATTUGLIE DAVANTI ALLA NOSTRA LINEA DOLO' - MACALLE'. ARMATI ABISSINI SONO STATI MESSI IN FUGA INNANZI A DEBRI', A SUD OVEST DI MACALLE'.

ALCUNI SOTTOCAPI E ARMATI DEL DEGGIAC GASSA SEBHAT HANNO FATTO ATTO DI SOTTOMISSIONE AL COMANDO DELLA COLONNA DANCALA IN AZBI'.

SUL FRONTE DEL 2. CORPO D'ARMATA GRUPPI AVVERSARI SONO STATI DISPERSI AL DI LA' DEL TACAZZE' A SUD DELLA REGIONE DI ADDI RASSI.

DA PARTE NOSTRA QUATTRO SOLDATI NAZIONALI CADUTI.

L'AVIAZIONE HA INTENSIFICATO LE SUE RICOGNIZIONI SU TUTTO IL FRONTE.

Preludio di azione nemica

La prima scuola italiana a Macallè - Le feste religiose di Axum - Benedizione dei pezzi in Adigrat - La costruzione della rete stradale - I risparmi dei soldati

Asmara, 5

Per dare maggiore ampiezza e sicurezza alla nostra occupazione, reparti nazionali ed eritrei hanno percorso il Tembien, fugando tutte le piccole bande di predoni che vi si erano annidate. La popolazione del Tembien ha accolto con gioia questo intervento che la liberava dalle continue vessazioni di queste bande che trovano più conveniente razziare gli abitanti che affrontare le nostre forze armate. Notevoli forze nostre presidiano ora il Tembien.

L'aviazione strategica aveva segnalato al comando superiore che una colonna abissina molto numerosa stava marciando da Ogoro in direzione di Debare. Si trattava di masse di Ras Seimerè, procedenti verso nord. Numerosi apparecchi, guidati dall'aviazione strategica, hanno effettuato serrati e proficui bombardamenti sulla colonna sorpresa in marcia.

L'approssimarsi di masse avversarie alle nostre linee e gli scontri bravamente sostenuti dai nostri posti avanzati sul fronte di Macallè, presso Debri, ciglione montuoso dominante le valli dei torrenti Galui e Gheva, nonchè presso il guado del Tacazzè a sud di Addi Rassi, passaggio obbligato delle comunicazioni tra le regioni di Tzana e Semien, danno l'impressione di costituire un preludio ad altre azioni di varia intensità che potrebbero essere tentate dal nemico.

A Macallè è imminente l'inaugurazione della prima scuola italiana per indigeni, cui sarà adibito un edificio in muratura tra i più comodi della città. All'insegnamento saranno destinati maestri italiani forniti di adeguata preparazione.

Ad Axum si è svolta con grande solennità la festa di Habat Tzion, massima festività religiosa del centro, che richiama annualmente, anche dalle più lontane regioni numerosi pellegrinaggi copti. Le cerimonie religiose nella chiesa di Eda Mariam hanno avuto solennità maggiore del consueto anche per la presenza dei nostri ufficiali. L'intera giornata è stata caratterizzata dalla tradizionale fiera e da fantasie svoltesi nell'ordine più assoluto.

Ad Adigrat, nella ricorrenza della festa di S. Barbara, si è svolta la suggestiva cerimonia della benedizione dei pezzi di un gruppo di artiglieria e di una batteria appartenente ad una Divisione di Camicie Nere. Dopo la messa al campo il comandante del Gruppo ha fatto l'appello, col rito fascista, dei Caduti, cui i pezzi sono stati dedicati; il cappellano ha benedetto gli artiglieri ed il labaro della batteria. Durante la cerimonia il gagliardetto dai colori di Trento, offerto dalle madri dei Caduti, si trovava accanto al cannone dedicato a Damiano Chiesa.

Il vasto complesso di costruzioni stradali eseguiti contemporaneamente alla nostra avanzata, non è da ritenersi esclusivamente effettuato a scopi militari e contingenti ma come un insieme di opere destinate a lasciare una vasta orma della civiltà romana, cui saranno legati in avvenire la organizzazione e lo sviluppo della zona occupata. Capitale importanza in tal campo hanno le camionali per Macallè e Adua. Tra Sokotà e Adigrat i lavori furono già appaltati ad impresa civile che nello scorso mese costituì con i suoi operai centurie di lavoratori. I lavori seguiranno in parte l'attuale via, scostandosene solo ove sarà necessario, e porteranno la strada camionale definitiva a 40 chilometri di lunghezza con un piano viabile della larghezza di sei metri, dotato di massicciata inghiaiata di opere d'arte di cilindratura e bitumatura che dovrà essere ultimata in 60 giorni. La strada Adigrat-Macallè, non appena giungeranno le maestranze dall'Italia, sarà pure data in costruzione ad imprese civili specializzate con le stesse modalità contrattuali. Le imprese dovranno consegnare il lavoro ultimato fino a Macallè per fine marzo dell'anno prossimo, cioè prima dell'inizio della stagione delle grandi piogge. Anche per la pista camionale Marreb-Adua-Axum è prevista per tale periodo una simile trasformazione.

A dimostrazione delle magnifiche doti di sobrietà e di senso del risparmio dei nostri soldati sono interessanti le seguenti cifre del movimento vaglia e depositi a risparmio delle Camicie Nere di una Divisione. Durante il periodo di 25 giorni di sua permanenza in colonia sono stati emessi 3251 vaglia per lire 1 650.000. Nei libretti postali di risparmio sono stati effettuati 191 versamenti per lire 78.140 contro un solo prelevamento per lire 400.

L'opera di civiltà dell'Italia in A. O.

Oltre 45 mila operai al seguito delle truppe

Roma, 5

Una eloquente prova dell'opera di civiltà che l'Italia sta compiendo in Africa è data dal numero degli operai che attualmente seguono l'avanzata del nostro Esercito e che lavora nelle nostre colonie.

Secondo gli ultimi dati forniti dal Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna ben 45,291 operai sono presenti al lavoro in colonia su 52,336 migrati. Solo 6.816 sono rimpatriati per aver terminato il loro contratto di lavoro o per impossibilità di adattarsi al clima coloniale. Come è noto dal primo gennaio al 30 novembre u. s. 229 sono gli operai morti per incidenti infortuni sul lavoro e malattie varie.

La pioggia delle bugie

Parigi, 5

La «London Paris Agency» scrive che non è necessario essere grandi scienziati per indovinare le ragioni delle valanghe di notizie false relative alle operazioni militari in Africa Orientale che vengono diffuse in questi giorni e rileva che indubbiamente l'Inghilterra vuol pesare con questo mezzo sui negoziati che tendono ad una soluzione onorevole del conflitto.

Dopo avere enumerate le varie notizie false diffuse il giornale conclude:

«Talleyrand diceva che tutto ciò che è esagerato è insignificante. Ce ne accorgiamo oggi poichè a Ginevra stessa questa pioggia di bugie ha prodotto un effetto deplorevole; basta leggere i giornali svizzeri per convincersene. Decisamente, è qualunque ne sia l'esito, l'Inghilterra non uscirà ingrandita dall'affare etiopico».

L'abbraccio del Duce al Maresciallo De Bono

Entusiastica dimostrazione all'arrivo a Roma al riconquistatore del Tigrè

Roma, 5

Larghe rappresentanze dei vari Gruppi Rionali con musiche e gagliardetti e una massa imponente di popolo sono convenute stasera alla stazione per ricevere il Maresciallo d'Italia De Bono di ritorno dall'Africa Orientale. Nonostante la pioggia insistente il piazzale della stazione si è in breve gremito di una grande moltitudine ed ha risuonato delle note degli inni della Rivoluzione e di possenti acclamazioni al Duce.

Frattanto la saletta reale si andava affollando di autorità, tra cui si notavano i Presidenti del Senato e della Camera fascista, il Segretario del Partito, Ministri e Sottosegretari di Stato, il Prefetto, il Vice Governatore di Roma, il Segretario Federale, il comandante del Corpo d'Armata, il Capo di S. M. della Milizia, un folto gruppo di ufficiali generali delle forze armate e della Milizia e numerosi alti funzionari del Ministero delle Colonie.

Alle 20,25 è giunto il Duce, che indossava la divisa di comandante generale della Milizia. La massa imponente della folla ha lanciato altissime acclamazioni, mentre la fanfara federale intonava «Giovinezza» e una centuria di Giovani Fascisti dava il saluto al Duce con un vibrante «a noi». La travolgente manifestazione è durata fino a che il Duce è entrato nella saletta reale, dove è stato ossequiato dalle autorità, con le quali si è intrattenuto. Il Duce si è quindi portato sulla banchina, ove ha passato in rivista il manipolo d'onore della Milizia.

All'arrivo del treno il Duce, seguito dalle autorità, si è fatto presso lo scompartimento, dove si trovava il Maresciallo De Bono, che era accompagnato dal Sottosegretario di Stato alle Colonie, recatosi ad incontrarlo a Napoli, ove il Maresciallo è stato ricevuto alla Reggia dal Principe di Piemonte.

Appena il Quadrumviro è disceso il Duce lo ha abbracciato e baciato, mentre la massa dei convenuti applaudiva calorosamente. Il Duce ed il Maresciallo d'Italia hanno passato in rivista il manipolo, quindi sono entrati nella saletta reale, dove le autorità e le alte gerarchie hanno felicitato il Maresciallo d'Italia.

Quando il Duce, dopo essere stato salutato dal Quadrumviro e dalle autorità, è apparso sul piazzale esterno della stazione, una nuova grandiosa manifestazione lo ha salutato. A gran voce la folla, tra il più fervido entusiasmo, scandiva il nome del Duce. Il Capo del Governo, sorridente, ha risposto alla moltitudine con il saluto romano; quindi, salito in automobile, si è allontanato mentre la dimostrazione continuava imponente. Allorchè il Maresciallo De Bono ha lasciato la stazione, la folla ha rinnovato una calorosissima manifestazione.

La vigilanza sui prezzi

Energia elettrica e necessità agricole - Manufatti di tessuto e calzature tipo - Il prezzo della crusca

Roma, 5

La sezione industriale del comitato permanente di vigilanza sui prezzi si è riunita nel Palazzo del Littorio, il 3 dicembre sotto la presidenza del Segretario del Partito.

Erano presenti il Ministro ed il Sottosegretario per l'Agricoltura, il Sottosegretario alle Corporazioni, il sovraintendente allo scambio delle valute, i presidenti delle Confederazioni fasciste degli agricoltori, dei commercianti e dei lavoratori della industria, il direttore dei servizi generali ed il capo dei servizi economici della Confederazione degli industriali, il vice presidente del comitato tecnico industriale per i provvedimenti contro le sanzioni, il direttore generale dell'Agricoltura, il rappresentante del Ministero degli Interni ed il capo dei servizi annonari del Ministero delle Corporazioni, il presidente della Federazione dei commercianti in pelli e cuoi, il presidente della Federazione delle aziende elettriche municipalizzate ed il vice presidente della Federazione esercenti imprese elettriche, il presidente delle Federazioni degli industriali mugnai, pastai e risieri, i direttori delle Federazioni degli industriali cotonieri, lanieri e delle calzature, il direttore dell'Ente della Cooperazione ed altri dirigenti ed esperti.

Sono stati esaminati i problemi relativi alla distribuzione della energia elettrica, con particolare riguardo alle nuove necessità della agricoltura e sono stati approvati i provvedimenti riguardanti la sostituzione della energia termica, la realizzazione di scambi interregionali di energia e l'allacciamento degli utenti agricoli, ovunque esistano ancora linee efficienti.

Per quanto riguarda i manufatti è stato stabilito che le categorie industriali interessate, d'intesa con la Corporazione fascista dei commercianti, determinino alcuni tipi di tessuti di largo consumo, rimanendo nei limiti dei contingenti e utilizzando il massimo di materia prima nazionale. Il comitato permanente di vigilanza si è riservato di fissare il prezzo dei detti tipi, allorchè sarà in possesso dei necessari elementi, nonchè in vendita a momento opportuno.

E' stato infine esaminato il prezzo dei sottoprodotti della macinazione con particolare riferimento a quello della crusca, che è stato fissato a lire 50 al quintale, all'origine. La quotazione delle farine, determinata a suo tempo dal comitato permanente di vigilanza, resta ferma.

La solenne riapertura della Camera fascista

I deputati offriranno le medaglie

Roma, 5 (per telefono)

Dopodomani, sabato 7, ventesimo giorno dell'assedio economico, si riunirà, alle ore 15, la Camera. La seduta si annuncia della più grande importanza e sarà iniziata con una manifestazione altamente significativa. All'inizio il Presidente pronuncierà un discorso e quindi si svolgerà la consegna delle medaglie da parte dei deputati, che indosseranno tutti l'orbace. Sarà poi solennemente commemorato il camerata Luigi Razza.

Sullo svolgimento della seduta sarà fatta la radiocronaca, che, come è stato annunciato, sarà trasmessa in tutte le stazioni del Regno, le quali si manterranno in diretto contatto con l'aula.

La Camera passerà quindi al sorteggio degli uffici e all'esame di 24 disegni di legge all'ordine del giorno. Lunedì non si avrà seduta. Martedì, alle ore 12, si avrà a Montecitorio la riunione degli uffici e alle ore 15 seduta pubblica.

In conseguenza delle direttive del Governo per la resistenza all'assedio economico, l'inizio delle sedute sarà sempre anticipato alle ore 15.

La Camera terrà nell'attuale riunione una decina di sedute e si chiuderà verso il 20 corrente.

La Giornata della Fede

Roma, 5 (per telefono)

La Giornata della Fede in tutta Italia sarà celebrata il 18 corrente e sarà iniziata esaltando il fervore delle spose e delle madri italiane, le quali, offrendo l'anello nuziale, daranno prova di quella instancabile energia e di quella inflessibile volontà che genereranno la vittoria.

La Giornata della Fede a Roma assurgerà a un'altezza ideale manifesta, perchè sarà aperta con la consegna della «fede» della Regina d'Italia, di quella fede che, la Sovrana ha affermato, «rappresenta quello che ho di più caro, perchè mi ricorda il giorno in cui ebbi la fortuna di essere italiana».

Per compiere questa offerta per la gloria della Patria la Regina si recherà al Vittoriano, al quale, durante l'intera giornata, affluiranno le donne italiane per donare alla Patria il segno nuziale.

Secondo quanto ci è dato sapere sull'Altare della Patria, di fronte alla Tomba del Milite Ignoto, che riassume l'eroismo della nostra stirpe, sarà posto un grande recipiente, in cui le fedi si accumuleranno, formando una massa enorme, che sarà come la più pura essenza del popolo italiano.

I friulani premiati nel concorso del grano

Roma, 5

Nell'elenco dei vincitori del I° Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria e del Concorso nazionale del grano tra parroci e sacerdoti, sono compresi i seguenti agricoltori friulani:

Categoria medie Aziende 3°, co. Panciera di Zoppola di Palazzolo dello Stella: «Ha dato assetto alla sua azienda di recente bonifica idraulica sistemando razionalmente circa 50 ettari di terreno pianeggiante»: L. 12 mila.

Categoria piccole aziende 5° Corso di Marano Lagunare, diploma.

Concorso tra parroci e sacerdoti Propagandisti: 2° don Giovanni Ciriani di Valvasone, L. 1000.

I concorrenti riceveranno il premio dalle mani di S. E. il Capo del Governo nella solenne cerimonia dell'8 dicembre, nel teatro Argentina.

Le pietre del ricordo

Roma, 5

E' stato deciso che le pietre che ricorderanno l'assedio economico sulle facciate dei palazzi comunali d'Italia saranno alte metri DUE, larghe metri UNO, avendo uno spessore di VENTI centimetri e saranno di marmo bianco di Carrara.

La Rumania e il petrolio

Roma, 5 (per telefono)

Proprio ieri l'agenzia «Stefani» dava notizia da Bucarest di un'adunata di petrolieri rumeni, in cui essi, di fronte all'ipotesi di un embargo del loro prodotto, si consultavano per prospettare al Governo la realtà della situazione presente e, ancor meglio, di quella del prossimo avvenire dell'industria e del commercio petrolifero.

Ed anche ieri la stessa agenzia riportava la dichiarazione dell'ingegner Costantinescu, direttore generale della «Creditul Minier», ossia una delle maggiori personalità del petrolio in Romania.

Il Costantinescu ha fatto al «Giornale d'Italia» importanti dichiarazioni in materia di embargo sul petrolio.

«La Romania non si è fatta e non poteva farsi mai iniziatrice di alcun «embargo», tanto meno di quello del petrolio. Poche considerazioni e alcune cifre possono dare l'idea dell'imponenza di questo problema per noi. Il nostro Paese occupa il primo posto nell'importazione del petrolio in Italia, e per noi l'esportazione del petrolio in Italia è maggiore che verso qualsiasi altro Paese. Per scendere a dati positivi dirò che più del 20 per cento della nostra produzione petrolifera viene in Italia. In confronto la esportazione del petrolio degli Stati Uniti, in relazione alla produzione, è minima: il mezzo per cento.

«Si tratta quindi per noi, ove fossimo costretti a vederci chiuso il mercato italiano, di una grossa perdita, che si potrebbe valutare in due o tre miliardi di lei.

«Ora chi sa che il petrolio costituisce il nerbo della nostra esportazione, può comprendere la reazione dei ceti industriali e commerciali. Le relazioni petrolifere fra i nostri due Paesi sono fra le più intense. Nella sua politica del petrolio l'Italia ha sempre appoggiato la Romania, interessando l'«Agip» a prendere la partecipazione al nostro Paese, accordando appoggi alla Romania per introdurre nel vostro mercato il nostro prodotto. Insomma tutta la consistenza commerciale è da tempo così cordiale che non si può dimenticare e non si può rompere senza rincrescimento.

«Nel sistema sanzionistico sono i piccoli che ne risentono; i grandi riescono a farla franca malgrado le regole. Io non so se l'«embargo» sarà deciso; dipende forse dall'atteggiamento del Governo americano. Ma se fosse deciso chi rifonderà la Romania dei suoi enormi danni diretti e indiretti? Ecco la preoccupazione degli ambienti petroliferi romeni».

L'ing. Costantinescu, circa l'atteggiamento della Romania, ha così concluso:

«Io posso affermare soltanto questo: che fino a che un barile di petrolio giungerà in Italia dai Paesi sanzionisti e non sanzionisti noi non potremo mai interrompere il nostro commercio col vostro Paese».

Dopo la smentita di un accordo italiano con la "Standard Oil"

Quello che dice Hull

Parigi, 5

L'agenzia «Havas» riceve da New York:

Confermando la smentita che ha opposto ieri sera all'informazione pubblicata da una agenzia relativamente al preteso accordo intervenuto tra la Società italo-americana per il petrolio, filiale italiana della «Standar Oil» ed il Governo italiano, il presidente della Standar, Walter Teagle, ha pubblicato un comunicato in cui dice: «Smentendo l'informazione secondo la quale la Standar avrebbe concluso un accordo allo scopo di approvvigionare l'Italia in petroli, in cambio della concessione da parte del Governo italiano di un monopolio del petrolio in Italia, ho dichiarato ieri sera, che a mia conoscenza nessun accordo di tal genere è stato proposto alla nostra filiale italiana. Ho aggiunto inoltre che i dirigenti di quella filiale sapevano che un tale accordo non solamente era impossibile ad eseguirsi ma non sarebbe in alcuna circostanza accettato da noi.»

La stessa agenzia, ha da Washington che il Segretario di Stato, Hull, alla conferenza dei giornalisti, ha confermato la decisione del Governo di fare tutto il possibile per scoraggiare le vendite anormali all'Italia ed alla Abissinia di prodotti che possano essere considerati come materiali necessari alla guerra. Hull ha fatto questa dichiarazione, evitando di rispondere direttamente alla domanda che un giornalista gli faceva. Il giornalista, ha domandato se un nuovo provvedimento sarebbe necessario per mettere l'embargo sui detti materiali all'infuori delle armi e delle munizioni. Hull ha risposto che l'attenzione era stata anche richiamata su certi articoli nella categoria dei materiali da guerra essenziali, di cui l'esportazione in quantità anormale può costituire una infrazione allo spirito della legge sulla neutralità.

Berlino, 5

Il «D. N. B.» ha da Washington: «Hull ha dichiarato di non saper nulla di un accordo fra la «Standar Oil» ed il Governo italiano. Egli ha detto che esamina tutte le notizie, ma che mantiene la sua opinione che la esportazione dei materiali da guerra ai paesi belligeranti è una violazione della neutralità. In generale si è convinti qui che il governo non potrà vietare l'esportazione del petrolio senza essere autorizzato dal Congresso e che il Congresso non dà questa autorizzazione se tutti i paesi non avranno messo il petrolio nella lista delle sanzioni».

Ospite indesiderato

Rickett di passaggio a Roma

Roma, 5 (per telefono)

Oggi è giunto all'Aeroporto del Littorio il signor Rickett, il noto speculatore del combustibile delle miniere d'Abissinia, che tanto rumore sollevò alcuni mesi addietro. Egli ha preso alloggio allo albergo Plaza, e proseguirà domani per Atene.

Hoare tenta addolcire in un discorso

ai Comuni il punto di vista britannico sui problemi dell'attualità mondiale

Londra, 5

Parlando al circolo italiano di Londra, Guglielmo Marconi ha detto fra l'altro: «Io spero che le nuvole che si sono addensate sulle relazioni fra l'Inghilterra e l'Italia, le quali sono amiche da tempo immemorabile, scompariranno non appena i malintesi siano spariti e che la pace che noi cerchiamo, e che nessuno più dell'Italia desidera, sarà la pace con la giustizia».

L'Agenzia «Reuter» è informata che il Sottosegretario permanente agli affari esteri Vansittard accompagnerà Hoare a Parigi ed assisterà al colloquio di sabato con Laval. Si apprende che Vansittard rimarrà a Parigi alcuni giorni dopo la partenza di Hoare per la Svizzera.

Durante la seduta odierna alla Camera dei Comuni Sir Samuel Hoare ha annunciato che il Governo britannico ha fatto ulteriori tentativi per discutere una nuova riduzione di armamenti con Hitler.

Il pleonasmo degli armamenti

«Io sono spiacente di dire, ha soggiunto il Ministro, che le prospettive attuali sembrano essere che, sino a quando continua la guerra italo-etiopica, si ha poco da guadagnare a continuare queste discussioni. Noi crediamo di aver compreso così l'opinione del Governo tedesco. Ciò nonostante noi saremo pronti a cogliere ogni occasione che possa presentarsi per una nuova discussione».

Hoare ha quindi detto che il patto aereo e la riduzione degli armamenti sono più che mai urgentemente necessari. Circa la preoccupazione di alcuni Paesi che non posseggono materie prime, nei riguardi della loro sicurezza nazionale, Hoare ha confermato l'opinione che il problema è economico e non politico o territoriale.

«Il principale problema, egli ha specificato, è la vendita piuttosto che l'acquisto delle materie prime. La quesione deve essere esaminata ed il Governo britannico è pronto ad una tale ricerca, ma ritiene che essa debba aver luogo in una atmosfera calma senza passioni e che non può fornire nessuna speranza di regolamento se viene discussa in una atmosfera di guerra».

Affrontando la situazione delle difficoltà finanziarie cinesi, Sir Samuel Hoare dice che il Governo britannico ritiene che nessuna soluzione di queste difficoltà è possibile senza la cooperazione amichevole di tutti i Paesi interessati, la Cina stessa compresa.

La spina dell'Estremo Oriente e quella egiziana

«Secondo le ultime notizie, ha continuato il Ministro, il piano di riforma della valuta cinese ha avuto un buon effetto; tuttavia una serie nuvola sull'orizzonte cinese è costituita dal cosidetto movimento autonomista del nord della Cina. I rapporti sull'attività degli agenti giapponesi e su tutti i movimenti delle truppe giapponesi hanno suscitato una notevole preoccupazione nel Governo britannico. L'incaricato di affari britannico a Tokio si è recato da parte del Governo inglese ad informare quello giapponese e a chiedere una franca dichiarazione della politica giapponese. L'Incaricato di affari è stato informato che il movimento autonomista è puramente cinese, che il Governo giapponese lo sorveglia strettamente a causa dei suoi interessi nel nord della Cina ma che l'idea che il Giappone progetti un intervento militare, è interamente infondata».

Sir Samuel Hoare affronta in seguito la questione dell'Egitto. Riferendosi ai suggerimenti fatti al Re Fuad da parte del Governo britannico riguardo alla restaurazione della vita parlamentare in Egitto e specialmente al suggerimento che spetta al Governo egiziano di ricercare una forma di costituzione conveniente ai veri bisogni dell'Egitto, Sir Samuel Hoare dice che non è stata mai intenzione del Governo britannico di imporre il veto a un ritorno alla vita costituzionale o a dettarne la forma.

«Il Governo britannico, afferma il Ministro, è andato incontro alle vedute del Primo Ministro egiziano medesimo; successivamente però la situazione risultante dalla crisi abissina ha fatto temere in Egitto che il Governo britannico potesse essere condotto ad applicare provvedimenti che ignorassero lo statuto dello Egitto e questa apprensione ha fatto sorgere il desiderio sincero di tutelare i diritti dell'Egitto e di ritornare al regime costituzionale. Il Governo britannico ha dato assicurazione ed ha preso misure per mostrare che tali apprensioni erano prive di fondamento. Esso ha ritirato anche il suggerimento che si continuasse a proporre la radiazione della costituzione».

Il Governo britannico non è contrario alle aspirazioni egiziane ed è pronto come nel passato, a facilitarne la realizzazione, ha soggiunto Hoare, che ha deplorato che il suo discorso al Guildhall sia stato mal compreso.

Il conflitto abissino e l'embargo sul petrolio

Riguardo all'Abissinia Sir Samuel Hoare smentisce di nuovo tutte le accuse che la Gran Bretagna abbia intenzione di agire isolatamente e dichiara che la posizione della Società delle Nazioni relativamente ad una azione collettiva implica logicamente il fatto che la Gran Bretagna prenda, come ha fatto, la sua parte intera di responsabilità in misura del Covenant, pure continuando nei suoi sforzi per un regolamento pacifico sotto gli auspici della Società delle Nazioni.

«Del resto, soggiunge l'oratore, la Francia e la Gran Bretagna desiderano al più presto condividere le responsabilità speciali con la Società delle Nazioni».

«Relativamente all'embargo del petrolio, dichiara Hoare, posso solamente dire che come nell'intero campo dell'azione collettiva noi siamo pronti a sostenere la nostra parte in questo argomento particolare. La Gran Bretagna come la Società delle Nazioni vi hanno aderito in principio ed io desidero precisare che nessun governo è più responsabile di un altro in questa decisione collettiva».

Sir Hoare smentisce quindi la accusa che le società petrolifere britanniche abbiano sfruttato la situazione.

«L'aumento di esportazioni petrolifere per l'Italia nell'ultimo trimestre, nel quale la Gran Bretagna, è interessata, ha soggiunto Hoare, non era preveduto dalla Società delle Nazioni».

Riferendosi al ritardo della riunione del Comitato dei 18 a Ginevra sir Samuel Hoare dice che esso è dovuto al desiderio della Francia di esservi adeguatamente rappresentata.

«Non vi è nessun indebolimento dell'atteggiamento degli Stati

membri. Il ritardo, dice il Ministro, facilita anzi gli sforzi intensivi per giungere ad un regolamento. Può darsi che il compito sia impossibile, può darsi che la atmosfera sia così sovraeccitata che la ragione non possa prevalere ma i francesi e noi abbiamo intenzione di raddoppiare gli sforzi durante il breve periodo prima della riunione di Ginevra ».

..."Italia forte„

Quindi Hoare ha così continuato:

« Noi non desideriamo affatto umiliare nè indebolire l'Italia. Abbiamo realmente il vivo desiderio di vedere l'Italia forte nel mondo, forte moralmente, politicamente e socialmente e capace di apportare al mondo il suo aiuto inestimabile.

« Io faccio appello di nuovo a Mussolini ed ai suoi compatrioti (io non faccio alcuna distinzione fra essi) affinchè essi abbandonino interamente il sospetto che noi abbiamo dei motivi sinistri per sostenere la Società delle Nazioni e che desideriamo umiliare l'Italia o mettere ostacoli e la Francia. Noi desideriamo una ferma amicizia franco-italiana e siamo felici di avere aiutato la loro intesa al principio dell'anno ».

« L'Italia abbandoni l'idea che noi desideriamo indebolire Mussolini e distruggere il sistema fascista. Noi desideriamo un'Italia forte, governata da un governo forte, di qualunque forma il popolo lo desideri. Tutte le nazioni che partecipano all'azione collettiva della Società delle Nazioni sarebber ofelici di vedere ristabilire relazioni amichevoli fra esse e l'Italia e le sanzioni avere termine.

« Fino a quando però l'azione collettiva è necessaria, la Gran Bretagna è obbligata a proseguire la sua azione in virtù del Covenant e nessuna probabilità vi è che la Società delle Nazioni si indebolisca o che i suoi membri non adempiano alle loro mansioni. Ciò nonostante noi desideriamo tutti che le circostanze che hanno richiesto un'azione collettiva, cessino di esistere.

Non è per debolezza...

« Ecco perchè io faccio questo appello in favore della pace. Questo appello non è un indice di debolezza, è unicamente la prova del rinnovato desiderio di mettere fine al più presto possibile a una controversia che ha riempito il mondo di amarezza. Il compito non è facile. Nè la strada comoda. Tuttavia, pure riconoscendo la natura formidabile degli ostacoli sulla nostra via, non dobbiamo disperare di sormontarli durante i prossimi giorni e le prossime settimane. Esistono delle difficoltà sufficienti nel mondo per non aggiungervi le agitazioni ed i pericoli del conflitto abissino. Esistono già troppe materie infiammabili in Europa e in Oriente, perchè si debbano aggiungere nuove materie. Le nazioni hanno bisogno di un lungo periodo di riposo e di calma».

Avviandosi alla conclusione del suo discorso, Hoare ha dichiarato che da tutte le parti esistono problemi la cui soluzione è in ritardo; problemi che possono essere risolti soltanto se le vecchie dispute sono dimenticate: i sospetti dissipati e i timori fugati e se il buon senso comune sostituisca le cattive volontà.

« O che noi riusciremo o che noi non riusciremo — ha terminato Hoare — noi abbiamo intenzione di fare tutti gli sforzi per portare questo aiuto. La pace del nostro Paese, dell'Impero e del mondo, essendo la base della nostra politica, non esiteremo a fare intendere la nostra voce; a far sentire la nostra influenza contro la guerra e le discordie internazionali. Numerosi pericoli sono di fronte a noi. Noi non chiudiamo gli occhi: se noi ci mostreremo fermi nei nostri scopi, nelle nostre risorse e nelle nostre proprie difese, e in quelle della causa della pace, noi sormonteremo questi pericoli come ne sormontammo altri molto più gravi nel passato».

"Mussolini e l'Italia sono una cosa sola„

Ha quindi parlato Austin Chamberlain, il quale, esaminando la questione dell'Abissinia, ha detto fra l'altro:

«Tutti i tentativi di stabilire una distinzione tra Mussolini e il popolo italiano non sono affatto di natura tale da favorire la pace e la buona volontà ed hanno provocato il risentimento di tutti gli italiani coi quali io mi sono intrattenuto. Mussolini e il popolo italiano non sono che una cosa sola».

Chamberlain, dopo aver deplorato l'ostilità fra i popoli italiano e britannico, che egli dice ebbero sempre tanta simpatia reciproca l'un verso l'altro e non ebbero mai precedentemente alcun litigio serio, così continua:

« L'Abissinia, paese dove regna la schiavitù, non è un buon vicino. Il suo governo non ha la forza di guardare convenientemente le sue frontiere ed impedire incursioni nei territori contigui. Io non penso che voi possiate dire all'Abissinia: Noi continueremo indipendentemente la nostra pressione e continueremo fino a che siate d'accordo. Io dico ciò, conclude Chamberlain, perchè le parole del discorso del trono se fossero prese letteralmente potrebbero dare all'Abissinia un concetto erroneo riguardo all'azione futura della Gran Bretagna ed all'azione futura della Società delle Nazioni.

Le intenzioni inglesi
secondo notizie parigine

Parigi, 5

L'« Intransigeant » pubblica che Sir Samuel Hoare suggerirebbe la conclusione di un armistizio in Etiopia e l'aggiornamento dell'embargo sul petrolio. E a tal proposito scrive:

« Crediamo di sapere che la tendenza di Londra è attualmente quella della conciliazione. Un consiglio di gabinetto ristretto si riunirà domani per dare al Ministro degli Esteri britannico le ultime istruzioni. Queste costituirebbero le basi per i negoziati concreti e Laval e Hoare potrebbero così, durante il loro prossimo colloquio, confrontare queste proposte con le domande giustificate di Roma.

« La situazione interna dell'Egitto inquieta fortemente il Governo britannico e lo incita, evidentemente, ad una maggiore mansuetudine verso Roma. Il problema mediterraneo sarà pure esaminato nel colloquio anglo-francese ed avrà un gran peso nella bilancia dei negoziati. La potenza italiana nel Mediterraneo è incontestabile e potrebbe entrare come elemento di trattativa.

« Secondo gli ambienti britannici bene informati, Sir Samuel Hoare suggerirebbe una specie di armistizio di tre settimane, durante il quale le ostilità in Africa sarebbero sospese e l'« embargo » sul petrolio aggiornato. In tal caso la riunione del comitato del 18 dovrebbe pure essere rimandata. I negoziati entrano, dunque, in una nuova fase e si inizieranno in una atmosfera di leggero ottimismo ».

L'attività diplomatica italiana a Washington

Washington, 5

I giornali mettono in evidenza l'intensa attività esplicata dagli Ambasciatori d'Italia e d'Inghilterra presso il Dipartimento di Stato con visite quasi quotidiane al segretario Hull.

Il «Washington Times» dice che l'Ambasciatore Rosso fa sforzi tenaci per difendere la tesi italiana spiegando le ragioni che spingono il Duce verso la campagna africana.

Riddel silurato

Ginevra, 5

Negli ambienti societari si attribuisce alla prossima partenza di Riddel, rappresentante del Canadà alla S. d. N., per il Cile, dove si reca per ragioni di ufficio, a motivi di ordine più delicato, in rapporto con la precisazione fatta dal governo del Canadà circa l'atteggiamento di Riddel a Ginevra nei riguardi delle sanzioni.

Si è qui riunita l'unione internazionale di soccorso. Nelle discussioni, molto animate, i rappresentanti italiani hanno sempre dato un contributo decisivo. L'unione internazionale di soccorso ha rieletto il suo comitato direttivo confermando quello del biennio precedente; alla presidenza è stato unanimamente confermato il rappresentante italiano sen. Ciraolo.

La Germania reclamerà le vecchie colonie

Berlino, 5

Il « D. N. B. » ha da Amburgo che in occasione di una manifestazione che ha avuto luogo ieri sotto gli auspici dell'organizzazione coloniale; il vice presidente dell'organizzazione stessa, generale Von Epp ha dichiarato tra l'altro:

« Il popolo tedesco è unanime nel riconoscere le necessità di una attività coloniale. Ora resta a sapere soltanto quando, precisamente e come tale attività potrà essere realizzata. Da un polo all'altro la terra è ripartita. Noi non possiamo portare via delle colonie ad un'altra nazione: ma abbiamo il pieno diritto di reclamare le nostre vecchie colonie. Le nostre ragioni ed i nostri diritti non possono essere contestati ».

La politica pacificatrice del Governo greco

Verso le elezioni - I nuovi Governatori - Dichiarazioni del Presidente

Atene, 5

Stamane il presidente Demertzis ha nominato Conomou Ministro delle Comunicazioni, il gen. Pallis, Governatore della Macedonia ed il generale Bakopulo, Governatore di Creta. Essi hanno prestato giuramento nel pomeriggio ed hanno partecipato stasera al Consiglio dei Ministri.

Demertzis inizierà le consultazioni con i capi partito cominciando da Tsaldaris. Questi sembra deciso a proporre il mantenimento dell'attuale Camera fino al termine del lavoro di revisione della costituzione, che deve essere abbreviato e condotto anche con la partecipazione di elementi extraparlamentari, appartenenti ai partiti non rappresentati nell'Assemblea. Egli sosterrebbe che le elezioni generali dovrebbero avvenire col sistema maggioritario alla più breve scadenza. Nei circoli politici prevale l'impressione che le elezioni saranno fatte col sistema proporzionale che però non sarà sancito dalla nuova costituzione.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto i rappresentanti della stampa estera, ai quali ha fatto delle dichiarazioni in materia di politica interna ed estera. Egli ha dichiarato che la Grecia, grazie alla saggezza del suo Sovrano, marcia verso un'avvenire di ordine e di prosperità.

Il Governo che egli presiede si limiterà a riorganizzare il Paese, a riparare i danni causati dai dissensi e dalle convulsioni passate; dopo di che procederà alle elezioni libere senza alcun impedimento nè sottinteso, poichè il Governo attuale non è l'esponente di alcun partito. Esso non porrà nè appoggierà alcuna candidatura che non offra tutte le garanzie morali necessarie.

Quanto alla politica estera, egli ha detto di non aver nulla da aggiungere alle dichiarazioni da lui già fatte precedentemente, e cioè: « noi continueremo la politica estera seguita fino ad ora, che non è di partito, ma nazionale. Essa consiste nella fedeltà e ai nostri impegni internazionali al patto balcanico ed alle nostre amicizie tradizionali. Vogliamo la pace e desideriamo conservare l'amicizia di tutte le Potenze e specialmente quella dei nostri vicini di terra e di mare».

Il Governo sembra deciso ad estendere l'amnistia e la grazia anche ad altri condannati politici per i movimenti sediziosi precedenti quello del primo marzo. E' stato reintegrato nel grado il gen. Palanotacos, esonerato da Condylis, in seguito agli incidenti svoltisi al palazzo della Camera due mesi fa.

Il Sovrano ha espresso il desiderio di recarsi, appena gli sarà possibile, a deporre una corona sulla tomba dell'ammiraglio Conduriotis, ex Presidente della Repubblica, eroe delle guerre balcaniche, benemerito della Patria.

Il Duce riceve Blasetti
e si compiace per i progressi della cinematografia italiana

Roma, 5

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, alla presenza del Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda, il direttore generale per la cinematografia, che gli ha presentato il regista Alessandro Blasetti, realizzatore delle pellicole italiane « Sole », « Terra Madre », « Palio », « 1860 », « Vecchia Guardia » e « Aldebaran ».

Il Duce ha espresso al direttore generale per la cinematografia il suo compiacimento per i progressi soddisfacenti conseguiti in questo anno dalla cinematografia italiana.

La pagina dell'O.N.B.

cede oggi il posto alla magnifica donazione friulana alla Patria.

BASTARE A NOI STESSI

L'agricoltura italiana per la difesa antisanzionista

Roma, 5 *(per telefono)*

In occasione delle gare provinciali per il concorso nazionale del grano l'alta parola del Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste ha confermato le nuove direttive dell'agricoltura italiana per la difesa contro le sanzioni, che devono restare anche per l'avvenire, perchè potranno imporre nuovi indirizzi alla nostra economia e trovare nuovo sbocco nella nostra agricoltura, sotto la spinta della necessità e lo sforzo del nostro ingegno. In parole povere dovremo sempre più cercare di bastare a noi stessi.

Questa verità appare ora ben chiara davanti alla minaccia delle sanzioni, che non dovremo più dimenticare, anche se i passati concetti scientifici ed economici ci avevano indotti ad abbandonare questa linea fondamentale, dimostrando la convenienza di utilizzare quanto proveniva dall'estero. Per esempio un'ottima cosa sono i trattori. Certamente non se ne può fare a meno completamente. Ma i pacifici buoi possono spesso supplire in gran parte al lavoro dei trattori, consumando foraggio prodotto nei nostri campi.

L'agricoltura presenta in questo momento alcuni problemi che è utile prospettare per avere una serena visione del futuro. Le sanzioni, anche se dovessero durare a lungo, non presentano preoccupazioni gravi. Ma restano alcuni problemi che non sono immediatamente risolvibili. La produzione attuale di grano è sufficiente per i nostri bisogni, ed anche per alimentare in parte le popolazioni dell'Africa Orientale a noi sottomesse. Possiamo così dimostrare che noi portiamo la civiltà secondo concetti di bontà e di fratellanza anche verso i vecchi nemici.

Per fortuna il prezzo del grano è ora stabile, il che permetterà agli agricoltori di dedicarsi, dopo adeguati preventivi precisi, alla maggiore intensificazione di questa coltura ed eviterà speculazioni. Cosa certamente gradita alla massa degli agricoltori, forse non tanto ai numerosi parassiti dell'agricoltura che, speriamo, andranno sempre più scomparendo.

Abbiamo avuto quest'anno una esuberante produzione di vino, forse con un eccesso di dieci milioni di quintali sul consumo abituale. Tale eccesso troverà il suo sfogo nella distillazione, utilizzando l'alcool ottenuto per carburante.

A questo proposito è probabile che lo Stato provveda perchè in questo trapasso l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E' bene tener presente questa possibilità per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente suino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficenza di mangimi. Ma se la carne è deficiente per il consumo italiano è evidente che anche il bestiame avrà presto acquistato il suo giusto valore. Tutto sta a tener duro e a fare ogni sacrificio per mantenere l'aumento della produzione zootecnica.

Giustizia fascista

Campi incolti
affidati all'Unione agricoltori

Pavia, 5

S. E. il Prefetto, visto che tale Ettore Mazzini, senza giustificato motivo lasciava in abbandono fondi terreni di sua proprietà, ha stabilito di affidare i fondi stessi all'amministrazione straordinaria del presidente dell'Unione dei datori di lavoro dell'Agricoltura di Pavia con l'obbligo di coltivarli nel miglior modo rispondente all'interesse nazionale.

La lettera al Duce di un prelato romano

Roma, 5

Mons. Luigi Cornaggia Medici canonico di Santa Maria Maggiore ha fatto pervenire al Duce un suo prezioso e artistico anello d'oro accompagnando l'offerta con la seguente lettera:

« Eccellenza, nell'offrire alla Patria, in quest'ora decisiva e dalla quale uscirà più gloriosa che mai, questo aureo mio anello tempestato di brillanti, non posso non ricordare tre auguste parole che meriterebbero di essere incise in un monumento.

« La prima è del Pontefice Pio XI: « Il bisogno di espansione è un fatto di cui si deve tener conto » ; l'altro è di S. M. il nostro Re: « Il mio paese è impegnato in eventi che supreme esigenze della sua vita, della sua sicurezza e del suo avvenire hanno imposto »; la terza è del nostro Duce: « Non è soltanto un esercito che tende verso i suoi obiettivi ma un popolo intero di 44 milioni di anime contro il quale si tenta di consumare la più nera delle ingiustizie: quella di toglierci un po' di posto al sole ».

« Le rammentino, specie gli ingrati di là delle Alpi, e noi, figli di questo bel paese tanto invidiato, badiamo che nell'A. O., attraverso il valore dei nostri soldati, avanza la civiltà e la croce di Cristo.

« Viva l'Italia! ».

I cani segnalatori degli aeroplani in Etiopia

Parigi, 5

Alcuni giornali pubblicano che in Etiopia il servizio della nettezza urbana è affidato ai cani, alle jene ed agli avvoltoi. La guerra ha fatto scoprire una nuova utilizzazione dei cani. Gli indigeni hanno notato che l'udito estremamente fino permette loro di avvertire, molto prima degli uomini, l'avvicinarsi degli aeroplani.

L'episodio seguente è riferito da un dottore americano proveniente da Dagabur, grosso villaggio ricco di acqua, bombardato più volte dagli italiani. Al momento della prima incursione nel mese scorso cinquanta cani furono uccisi dalle bombe degli aeroplani. Nella seconda incursione i cani, udendo il rombo dei motori, dopo aver manifestato una certa inquietudine, corsero istintivamente a nascondersi nei fossi e tra le siepi, sfuggendo, tal modo quasi tutti alla morte. La terza volta, i cani sono corsi a nascondersi molto prima che gli aeroplani arrivassero sul villaggio. Adesso gli abitanti, ai quali non è sfuggito il prudente contegno dei cani, appena li vedono dar segno di inquietudine, corrono a gambe levate a mettersi al sicuro.

IN BREVE

ESTERO

L'accordo commerciale fra la Germania e la Lettonia è stato firmato ieri a Riga ed entrerà in vigore il primo gennaio prossimo.

Per definire le trattative che durano da molti mesi fra la Francia e la Romania per un accordo commerciale, nei circoli governativi di Bucarest si dice che il Presidente del Consiglio partirebbe il 22 dicembre per Parigi.

E' imminente l'inizio di trattative tra la Lituania e i Paesi scandinavi allo scopo di sviluppare i rapporti commerciali.

Il numero dei disoccupati registrato dagli uffici del lavoro in Polonia, ascende a 308.888 con un aumento di 26.304 unità del mese scorso.

Contrabbandieri in valute i quali operavano in Ungheria, in Austria e in Cecoslovacchia, attraverso un cifrario speciale in lingua ebraica, sono stati scoperti e arrestati dalla polizia di Budapest.

Un deposito clandestino di 150 bombe è stato scoperto nel villaggio di Plencia, in provincia di Bilbao, dalla gendarmeria. Il detentore degli esplosivi è stato arrestato.

Una grave esplosione è avvenuta in un importante stabilimento di materie coloranti a Bitterfeld. Sono morti tre operai.

Un disastro ferroviario è avvenuto a Liverpool: all'arrivo in stazione, causa l'inavvertenza del macchinista, un treno rapido andava a cozzare contro il propulsore. Una cinquantina di viaggiatori che stavano scendendo dal treno hanno riportate ferite.

Le piogge continue degli ultimi giorni hanno causato un forte aumento del livello del Reno e dei suoi affluenti. La navigazione sui fiumi Lahn, Mosella e Sarre ha dovuto essere sospesa. Nella valle della Mosella vaste zone sono inondate. Lo stesso avviene nelle regioni delle Lahn e del Nahe, ove dal 1918 non si era registrato un livello delle acque così alto.

Il processo per frodi di cento milioni, in danno delle ferrovie romene è terminato con la condanna di sessanta imputati a 103 anni di prigione.

Folte cadute di neve hanno interrotto nel nord della Svezia le comunicazioni telegrafiche, telefoniche e ferroviarie.

La linea ferroviaria del Gottardo, che aveva subito presso Biasca, nel Ticino, una temporanea interruzione, è stata riattivata su di un solo binario. Si prevede per stamane la ripresa del traffico normale su due binari.

Il Re d'Ungheria sarà ungherese

Budapest, 5

In seguito all'incidente provocato in Parlamento dal deputato legittimista Abate Makray, che ha inneggiato ad Ottone re di Ungheria, il Ministro degli Interni De Kozma, ha dichiarato che quando verrà il suo tempo il Re dell'Ungheria sarà ungherese e che il Governo non tollera alcuna propaganda che col pretesto del legittimismo, turbi la pace del popolo.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Udinese - Treviso

(Domenica: Campo Moretti)

Sono poche le squadre del girone « A » che appaiono ormai escluse dalla lotta per il primato. La rotazione nei primi posti della classifica non accenna ad arrestarsi con lo svolgersi del calendario. La lotta continua sempre vivacissima con vicende alterne, poichè le pretendenti si tengono tenacemente a contatto di gomito e nessuna ha potuto ancora dimostrare di disporre mezzi che le permettano di guadagnare terreno per assumere la testa o comandare l'affannosa corsa verso il traguardo. Questo vicendevole alternarsi di parecchie squadre ai primi posti della classifica, è la più chiara dimostrazione dell'equilibrio delle forze in lizza. Non occorre attendere molto, quindi, per assistere ad incontri di cartello. Domenica al campo Moretti sarà la volta del vecchio ed anziano Treviso che quest'anno sembra quanto mai agguerrito.

Anche questa volta l'Udinese si ripresenterà al suo pubblico dopo una sconfitta. Sconfitta non disonorevole però, perchè la squadra di Bellotto non ha mancato — a Forlimpopoli — di farsi ammirare per la bontà e tecnica del suo gioco. Ma il quintetto di punta non ha realizzato in proporzione all'attività offensiva svolta. Saprà rifarsi contro il Treviso, il quale vanta una difesa che è stata battuta soltanto undici volte in nove incontri?

La partita di domenica si preannuncia molto interessante. La importanza di essa, agli effetti della classifica è evidente per tutti e perciò il polisportivo Moretti riunirà il pubblico dei grandi avvenimenti.

DA TUTTA LA PROVINCIA SI DONA ALLA PATRIA

Ad Aquileia. — Il Segretario del Fascio comunica le seguenti offerte d'oro per la Patria: Antonio Bedon oro gr. 13,5 argento gr. 81,5; Fior Massimo oro gr. 40 argento gr. 134; Igino de Furlani oro gr. 3,60 argento gr. 10,90; dott. Giuseppe Tomasin oro gr. 19,2; Pozzar Felice oro gr. 1,55; Cossar Giuseppina oro gr. 2,80; Sopracasa Giuseppe oro gr. 12,5, argento gr. 13; Monsignor Justolin Mesrob, arciprete, oro gr. 6,65 argento gr. 36 e gr. 780 in monete austriache di nichello, rame e ferro; Polveroro Comunale di Aquileia argento gr. 383; Fazio Valentino argento gr. 95; Bandiera Sigismondo oro gr. 5,5 argento gr. 23,5; Barone Guglielmo de Ritter Zahoni, Monastero, oro gr. 19,7 argento gr. 746 ed una spilla d'oro con perle del peso di gr. 13,50; Enrico e Margherita Bonanni oro gr. 23 argento gr. 68; Giuseppe Anzanel anello matrimoniale d'oro gr. 4,5; Carlo Tolloi argento gr. 21; Valentino Gargenal di Terzo residente ad Aidussina oro gr. 3,5; Lusa Giovanni oro gr. 3 argento gr. 77; prof. Giovanni Brusin oro gr. 2,4 argento gr. 112 più una penna stilografica d'oro e matita d'oro; Ernesto Pozzar oro gr. 5,2; Isola Osvaldo oro gr. 21 argento gr. 125; Mario Bonetti oro gr. 3,8 arg. gr. 185; Mario Rossi oro gr. 12,4 arg. gr. 51; Vittoria Volpi oro gr. 2 arg. gr. 24,7; Ettore Milocco oro gr. 7; Emilio Menon argento gr. 13; Brigadiere RR. CC. argento gr. 12,5; Guido Duca oro gr. 6,2 argento gr. 90; Luca Sandrigo argento gr. 230; Valentino Zanello oro gr. 14 argento gr. 62; Montanari ved. Maria oro gr. 5 argento gr. 44; Luigia Vidoz oro gr. 2; Emilio Gerometta oro gr. 5,5 argento gr. 98; piccole italiane Giannina Scuz oro gr. 2, Isabella Sorice oro gr. 4, Lidelba Puntin oro gr. 2, Anna Zorba oro gr. 1; balilla Silvano Puntin oro gr. 2; Melchiorre Zimolo moneta d'oro gr. 3; Elisa Romano oro gr. 27 argento gr. 203; Comelli Teresa oro gr. 27 argento gr. 127; Dolores Scuz argento gr. 3; famiglia Macoratti oro gr. 5 argento gr. 29; Dilena Oddone oro gr. 1; argento gr. 80 Vittorio Sandrin arg. gr. 41,5. La sottoscrizione continua. Le offerte di ferro ed altri metalli vengono accolte presso la Casa del Balilla.

Ad Artegna. — Con fervido entusiasmo continuano ad Artegna le diverse raccolte a favore della Patria. Si contano già parecchie le «fedi nuziali» spontaneamente consegnate al Fascio di Combattimento; non mancano, in questa nobile gara, episodi veramente toccanti, come quello di una povera operaia che donando il suo anello matrimoniale, si rammaricava di non poter offrire altro di più al Duce. Lunedì una squadra di giovani fascisti, avanguardisti e balilla — preceduti da un balilla tamburino — hanno percorso con un carro tutto il paese raccogliendo, di casa in casa, ogni sorta di rottami metallici, immagazzinandoli poi nel cortile del locale Essiccatoio Bozzoli. Il materiale offerto, assieme a quello raccolto in precedenza dalla scolaresca del capoluogo, ammonta già a parecchi quintali sia ferro che rame. La raccolta continua nelle borgate e nelle frazioni di Montenars. Diamo ora l'ottavo elenco delle persone che hanno offerto oro (fra i doni vi sono alcune fedi nuziali) e argento: balilla Jacuzzi Vittorio; Vidoni Ida ved. Siardi, insegnante e alunne IV classe elementare; Florinda Isola Martina; Zossi Antonio; Siega cav. Eugenio; Fabbro Maddalena in Comini Gustavo; famiglia Emilio Micossi; ing. Ferruccio Giorgini; Mocorini Emilia; Zanella Irma in Vidoni; Romanini Luigi di Domenico; Traunero Francesco di Onorio; De Monte Natale di Domenico; Madussi Decio per conto ex Società Ciclistica Arteniese; Madussi Decio; Lucrezia Menis in Madussi. Il vecchio camerata Rolando Madussi, radiotelegrafista a bordo della «Beatrice Cenci» attualmente in navigazione verso il sud America, ha trasmesso, accompagnando l'offerta con patriottiche parole protestando contro le inique sanzioni, L. 20 al Fascio di Combattimento, destinandole all'E. O. A.; allo stesso scopo il camerata Raffaele Baiano ha versato lire 10.

A Casarsa. — Fervono le offerte d'oro per la Patria; finora hanno recato i loro doni: Chiara Giuditta in Morello, Lina Morello in Agosti, Riccardo Springolo, Regina Lena in Springolo, Maria Frisacco ved. Pretto, Ida Pretto, N.N., Vito De Lorenzi, Ida Burba De Lorenzi, Pradolin Iolanda in Menegon, famiglia Lucchesi, cav. Arturo Brinis, Attilio Salvadori, Osvalda Bertolin, De Giusti Caterina ved. Cargnelli, sig. Berardi, cav. Ariodante Salvadori, Linteris Vittoria in Francescutti, Ancilla Tomè in Sambucco, Ercole Sambuco, conte dottor Giovanni Battista Burovich, Piero Fedrigo, N.N. Morello Domenico, Giovanni Biachet, Roja Margherita.

A Cassacco. — Il Comitato Comunale dell'Opera Balilla ha deliberato la costituzione di una commissione per la raccolta dell'oro e dell'argento. Dando esempio di sentimenti patriottici hanno spontaneamente offerto le vere ed altri oggetti d'oro ed argento le seguenti signore: Maria Garzoni in Castenetto oro gr. 3 argento gr. 65; Girardini oro gr. 4,80; Stefania Nascimbene in Rotolo oro gr. 2,85; Isolina Culetto in Garzoni oro gr. 2,80; Anna Cremese oro gr. 2,75; Antonietta Trepin oro gr. 1,80.

A Castions di Strada. — Hanno offerto alla Patria oro e argento: Giuseppe Treleani, Valentino Strizzolo, Pietro D'Ambrosio, Ciro Chiachia, Giacomo Girio, Maria Giacometti, Gaetano Turco, Rita Piazza, Giovanni Tempo, Canciano Aviano, Pietro D'Ambrosio di Daniele, Ezio Basello, Adelina Facini, Ugo Cirio, don Leonardo Rossi, Vittorio De Grassi, Pietro dott. Milo, Caterina Pasqualini, Livia Michelini, dottor Giuseppe Pontelli, Elvira Mondini. — Totale grammi 34,45 di oro e 1043,35 di argento. E' stata ultimata la raccolta dei rottami di ferro, ghisa, acciaio, ottone e rame che ha dato complessivamente circa cento quintali di detto materiale.

A Cavazzo Carnico. — In risposta alle sanzioni e in segno di attivo spirito fascista numerose fedi nunziali ed altri oggetti d'oro sono stati versati alla Segreteria del Fascio. Anche la raccolta dei rottami di ferro e di altri metalli, specialmente ad opera delle organizzazioni giovanili, raggiunge lo scopo voluto. Daremo l'elenco degli offerenti.

A Chions. — Continua l'offerta dell'oro alla Patria. Alla sede del Fascio affluiscono gli offerenti e fra questi in gran numero umili donne del popolo che consegnano la «vera», unico oggetto d'oro forse che esse possiedono. Degna di nota è la offerta dell'operaio Silvio Marchese il quale ha insistito presso il locale medico condotto perchè gli levasse dei denti d'oro che egli ha voluto offrire in mancanza d'altro. Va inoltre segnalato il gesto encomiabile di alcune popolane che si sono fatte segare la fede nel dito non essendo possibile estrarla a distanza di tanto tempo dall'epoca del loro matrimonio.

A Codroipo. — Al Fascio sono pervenute le seguenti offerte di oro: dott. B. De Marchi e signora gr. 8,7; famiglia Di Sopra gr. 3,8; Olga Torelli gr. 3,5; Giacomo Savonitti una penna stilografica e gr. 6,3 oro; Maria Savonitti gr. 34,6; Riccardo Borsatti e Maria gr. 9; Domenico Carlini gr. 2,8; Maresciallo Ilardi Filomeno, gr. 7,8; Giuseppe Dainese gr. 21,4; fam. cav. Giacomo Pittoni gr. 17,8; Ofelia Vettorazzo in Fogolin gr. 1,30; Arturo Stradiotto gr. 4,8; Sorelle Cengarle gr. 23,2; avv. Luigi Borsatti e signora gr. 12,50; Amalia Manesta Ballico gr. 42; Francesco Zuzzi gr. 57,40; offerte d'argento: B. De Marchi e signora gr. 34,50; famiglia Di Sopra gr. 65; Domenico Carlini gr. 10; fam. cav. Giacomo Pittoni gr. 86,5; sorelle Cengarle gr. 7; dott. cav. Giovanni Fabris gr. 85; famiglia Massimo gr. 53 (seconda offerta); Amalia Manesta Ballico gr. 277.

A Comeglians. — Il Fascio comunica il secondo elenco delle offerte di preziosi alla Patria: Romano Arturo oro gr. 5,50; Diana Giuseppe, fede matrimoniale oro gr. 4,50; Cecconi Gino, fede matrimoniale oro gr. 4,30; De Antoni rag. Aleandro oro gr. 11,60 e arg. gr. 67,50; Di Centa Floriano, fede matrimoniale oro gr. 7,60; Della Pietra rag. Bruno, fede matrimoniale oro gr. 4,80; Tavoschi Giacomo fu Zefferino oro gr. 8,10; Screm Innocente oro gr. 2,15 e argento gr. 25,70; Francesca Marcuzzi in Deotto, fede matrimoniale ed altro oro gr. 6 e argento gr. 66; Gina Da Pozzo in Cecconi (sorella del Caduto Fascista Giuseppe Da Pozzo) fede matrimoniale oro gr. 4,40; Gustavo Pittin gr. 16 oro e la polizza di combattente per lire 1000; Umberto De Antoni fu Giovanni gr. 45 d'oro gr. 75 argento 1 medaglia vermeille gr. 9 e una di bronzo gr. 70; Gemma vedova Polentarutti vera matrimoniale oro gr. 3; Maria Di Vora in Micoli, fede matrimoniale oro gr. 5,25, altro oro per gr. 2 e argento gr. 89; Eva Della Pietra in Di Vora, fede matrimoniale oro gr. 10 argento gr. 53; Carlo Elasotti oro gr. 13,60 argento gr. 465; Ferigo Teresina di Giacomo oro gr. 5 argento gr. 9; Teresina Di Vora in Colinassi, fede matrimoniale oro gr. 6,20 argento gr. 30; Maria Sbrizzai in Ferigo, fede matrimoniale ed altro oro per gr. 7 argento gr. 35; G. B. Raber di G. B. oro gr. 10 argento gr. 203; Evangelista Di Vora (capo cent. avanguardista) oro gr. 3,20; Angelo Castellani oro gr. 9,50 argento gr. 75; Pietro ed Eugenia Della Pietra, fede matrimoniale ed altro oro gr. 13; Giuditta Watschinger, fede matrimoniale e oggetti oro gr. 10; Arturo Raber fu Antonio argento gr. 53,5; Rina Raber oro gr. 12 e gr. 31 argento; Lodovico Andrea Screm gr. 37 oro e 51 gr. argento. Vanno segnalate le offerte di donne del popolo che si sono privato di tutto il loro oro accompagnando la offerta con parole di fervida fede e quella dell'ex combattente Gustavo Pittin che, oltre all'oro ha voluto donare anche la polizza di combattente del valore di mille lire. Le offerte continuano a pervenire numerose.

A Enemonzo. — Hanno offerto per la Patria: Linassi Antonietta, oro gr. 1, argento gr. 32; Antonelli dr. Umberto, oro gr. 12,50, arg. gr. 10; Giovanni Del Degan fu Antonio argento gr. 62; Micoli Guerrino oro gr. 4, argento gr. 9; Primo Burba, argento gr. 5; Elda Cimenti, oro gr. 1; Angelina Movia, argento gr. 5; Celeste Loi argento gr. 64; Adele Leurini maestra, oro gr. 2,80 arg. gr. 5. Frucco cav. Giuseppe, nichel gr. 65, argento gr. 33; Dino Mecchia arg. gr. 51; Federico Castellani due anelli nuziali gr. 5,70 argento gr. 8,50; Giovanni Cimenti, mutilato, argento gr. 25.

A Fagagna. — Al Fascio sono pervenute le seguenti offerte: Bruno Rigo un anello matrimoniale d'oro; cav. Luigi D'Orlandi una medaglia d'oro, per conto della Cassa rurale di Fagagna; Ida Ziraldo una spilla d'oro, un anello d'oro, 2 orecchini d'oro; Rosario Missana una moneta da lire 5 argento, tre orecchini d'oro e una spilla d'oro; cav. Luigi D'Orlandi un napoleone d'oro; maestra Senci Concetta un braccialetto e una catenina d'oro; Bruno Cecche tre monete d'argento e due pezzi di anello matrimoniale d'oro; Giuseppe Pappalettera monete d'argento per grammi 120; Pietro Mattiussi scatola e moneta d'argento per gr. 163; Ines Blasigh Parussini oggettini argento per gr. 55,5, un orecchino montato in oro; Attilio Stizzoli moneta da lire 5 argento vecchio conio; Alessandro Zanitti una spilla d'oro; vedove di guerra gr. 20 oro, oggetti vari per gr. 20 ed una moneta da lire 5 vecchio conio argento; N. N. una moneta da lire 5 vecchio conio argento; uno studente universitario quattro medaglie d'argento vinte in gare sportive e di studio e una moneta pure d'argento per un peso totale di gr. 90, un anellino d'oro.

A Fiume Veneto. — Le seguenti altre offerte di oro e argento sono pervenute al Commissario del Fascio: dott. Antonio Puppa gr. 7 oro e gr. 270 di argento; Zelinda Giavellotti e Maria Vecchio gr. 8 oro e gr. 35 di argento; Pasquale Bellotti gr. 5 di argento; il Circolo Cattolico di Pescincanna ha versato il proprio medagliere composto di circa 400 gr. di bronzo; il sig. Cozzarolo ha offerto all'Erario la propria polizza di ex combattente di lire 1000.

A Latisana. — Al Segretario del Fascio sono pervenute le seguenti offerte in argento: Gino Bergamo, una medaglia gr. 60; Rossetti Maria Zorze oggetti vari gr. 160; Baradello Carla oggetti vari gr. 140; Anita Valle monete gr. 35; Pia Ravanello monete gr. 170; Francesco Mazzaroli oggetti vari gr. 35; Giovanni Boscato servizio gr. 160; Rossetti Eufemia catena gr. 35; Emma Fabbroni rottami gr. 30; Giacomo Simonin monete gr. 55; Margherita Samueli monete gr. 50; Sante Mauro detto Sel una moneta del Negus (accompagnata da una patriottica lettera); Domenica Fantin fu Luigi moneta gr. 17; Martinello Luigia monete gr. 150; Regina Trivellin monete gr. 200; Regina Casasola gr. 40; Ambrosio Domenico med. gr. 16; Paolina Fontanello scatola gr. 63; Veronese Alfredo rottami gr. 16; Formentini Paolo posate gr. 80; Lamberto Ambrosio monete gr. 65; Natale Moro monete gr. 65; Maria Spizzo in Todisco collana gr. 40; fratelli Todisco fu Donato monete gr. 90; Bovolotto Giacomo monete gr. 70; Sante Mauro monete gr. 130; De Marchi Giuseppina monete gr. 20; Anna Maria Simeoni monete gr. 20; Cigaina Grazia rottami gr. 7; Giulio Furlani monete gr. 200; Maria Simonin monete gr. 20; N.N. monete gr. 40; Rino Gardin monete e rottami gr. 20; Zanello Donati posate gr. 35; Antonio Picotti rottami gr. 5; Assunta Pistrin moneta e rottami gr. 10; Ferruccio Martinello portasigarette gr. 160; Roberto Colonna rottami gr. 30; Zatti rottami gr. 125; Luigi Grigolon portasigarette gr. 95; Mario Mozzon monete gr. 75.

Le offerte dell'Opera Balilla

Abbiamo detto altra volta come l'Opera Balilla già da tempo si sia fatta propagandista efficace delle offerte alla Patria, di oro, argento e ferro da parte dei giovanissimi. La simpatica iniziativa ha trovato subito riscontro nelle giovani Camicie Nere friulane.

E' di oggi e di ieri, l'esempio dato dalle scolaresche udinesi che hanno donato le loro piccole modeste ma pure tanto significative offerte, ai loro insegnanti. Piccoli doni che hanno un valore grandissimo perchè ci dicono di quale grado di educazione spirituale e morale siano permeati i nostri Balilla e le nostre Piccole Italiane. Piccoli doni che sono tutta una poesia, quando si pensi di Balilla che, pur di giovare a qualche cosa, si privano dei loro cari ricordi d'infanzia, delle catenine e medagliette ricevute in regalo per il battesimo, per la comunione o per la cresima, dei ciondoli d'argento che hanno servito a distrarli quando erano ancora lattanti. Vi sono Comitati Comunali che hanno raccolto quantità d'oro superiori ad ogni aspettativa e dove gli offerenti, la cui tradizione patriottica è secolare, hanno fatto rinuncia del superfluo ed anche del necessario.

* * *

Diamo intanto un primo elenco delle offerte di oro e argento pervenute alla presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Udine da parte di dirigenti, collaboratori ed enti: Comitato Comunale O. B. Osoppo gr. 46,200 oro, gr. 145 arg.; Roberto Gentili, Udine, via S. Martino gr. 7 oro gr. 184 arg.; Comitato O. B. Sutrio gr. 13,500 oro gr. 380 argento; Vittorio Segrè, Udine, viale Moretti, 2 gr. oro 48 arg.; cav. Antonio Valente gr. 9,600 oro; C. M. Celio Pellarini gr. 5 oro; Pagnutti Esilda gr. 7,200 oro gr. 81 arg.; Candotto gr. 6,400 arg.; Ferruccio Munari, Coseano, gr. 6,200 oro; Capellari Pietro, Forni di Sopra gr. 7 arg.; dr. Giovanni Accordini gr. 8,900 oro gr. 65 arg.; Comitato Provinciale di Udine, kg. 1,060 argento; rag. Ugo Lipizer gr. 10 oro; prof. Sergio Bernardinis gr. 37 oro gr. 81 arg.; Anita Moretti gr. 0,800 oro, gr. 15 argento; Comandi cent. Alpina 302 Legione Avang. gr. 27 arg.; Gino Giusberti gr. 3,700 oro; Mungherli Mario gr. 54 arg.; Croce Angelo gr. 19 arg.; p. i. Flavia Rossi gr. 3,100 oro gr. 3,100 arg.; p. i. Antonietta Rossi gr. 2,300 oro gr. 3.100 arg.; Nicolina e Alessandro Rossi gr. 21,200 oro; C. M. Trevisan Mario gr. 6.400 oro; Paolo Rossi gr. 2.400 oro e gr. 3.100 argento; professori Istituto Tecnico Tolmezzo gr. 20,500 oro e gr. 445 argento; organizzati O. B. Scuola Tecnica Tolmezzo gr. 102,400 oro e kg. 1,315 arg.; Scuola Dante Alighieri gr. 239 oro e chilogrammi 3.440 argento; Scuola Vittorio Emanuele III gr. 720 oro e kg. 7.225 arg.; C. M. Mario Trevisan, gr. 56 arg.; rag. Lanzi Nicolò, Castelnuovo del Friuli, gr. 0,600 oro; p. i. Chittaro Ermenegilda, Rive d'Arcano, gr. 2,800 oro; B. M. Chittaro Pio, Rive d'Arcano, gr. 7 arg.; B. M. Della Vedova Bramante gr. 1,800 oro; C.M. Mario Trevisan gr. 7 arg.; balilla Sergio Missani gr. 4,800 oro e gr. 65 arg.; Giovanni Rosset gr. 56,500 arg.; Luigi Facchini, Spilimbergo, gr. 0,800 oro; La Coorte 1026 Leg. Avanguardisti, Spilimbergo, gr. 3,500 argento; balilla Ferruccio Munari, Coseano, gr. 6,200 oro; Cappellani Pietro, Forni di Sopra, gr. 7 arg.; Carmen Ongaro, Collegio Paolini, gr. 1,100 oro; Laura Ottogalli, Collegio Paolini, gr. 1,800 oro; Rizotti sorelle, collegio Paolini, gr. 4.900 oro; Iole Ganzini, Collegio Paolini, gr. 5 arg.; Vienda D'Angelo, Collegio Paolini, gr. 3,300 oro; m.a Giuseppina Vera, Chiesa, Collegio Paolini, gr. 4,200 oro e gr. 7,500 arg.; Maria Scarpa, Collegio Paolini gr. 0,500 oro; Matilde Venturini, Collegio Paolini gr. 7 arg.; Collegio Paolini gr. 27 argento.

A Lestizza. — Comunichiamo il primo elenco degli offerenti di oro e di argento alla Patria: avv. Arturo Tavano, Podestà; Esterina Tavano, Sciacca Bulatti Lucia, segretaria Fascio Femminile; Sciacca Rosario, Anna Biarasin ved. Bulatti; Cipone Nella, De Giorgio Maria, Cipone Massima, Cipone Virginia; Osso Erminia ved. Tavano; Rosetta Tavano, Ezio Tavano, Segretario del Fascio; Rina Tavano; Emma Repezza, Anna Cogoi, Moro Tavano Dosolina, Maria Turco Vaniglia in Tavano, Maria Tavano, Adele Pravisani, Vitalina Repezza, Elvira Pagogna; Giovanna Gallo, Angela Pagani in Vida; Cromazio Stella; Ermenegilda Coppino; Gemma Tavano Toffolutti; Angelina Tavano; Sgrazzutti Tavano Maria, Toffolutti Tavano Anna; Pagani Lino; Pagani Oliva, Tavano Adalgisa, Tavano Luigi, Pontoni Giuseppe; Carissima Cogoi, Martiniz Alina, Liberale Anna, Moretti Luigia, Tavano Elvira, Pagani Pietro, Cum Ermenegilda, Bertoli Blandina, Toffolutti Giovanna, Pistrin Adele, Tavano Giacomo, Urbanetti Rosina e Luigi, Pistrino Teresa, Pagani Letizia, Toffolutti Tavano Noemi, Tavano Regina, Fantini Dionisio, Tavano Anna, Massima e Secondo Sgrazzutti, Giovanni Sgrazzutti, Ermenegilda Sgrazzutti, Maria Sgrazzutti, Giulia Piva, Clemente Pagani, Gemma Tavano, Regina Pagani, Tavano Angelica e Caterina, Tavano Giuditta, Tavano Celestina, Urbanetti Erminia, Urbanetti Maria, Urbanetti Dobrilla, Tavano Tiziano, Tavano Angelo, Pagani Teodolnda, Fantini Luigi, Tavano Clementina, Mantoani Virginia, Assunta Pistrino, Nazzi Rosina, Zuppelli Lorenza, Marnich Maria, Faleschini Egidio, Gomboso Nina, Pagani Giuseppe, Garzitto Giuseppe, Pertoldi Amante, Prezza Angelico, Comuzzi Marina, Morelli Marianna e Oreste, Comuzzi Rosalia, Toneatto Arduina, Gio. Batta Salvadori, Marcellina Comuzzi, De Zorzi Cattivello Antonia, Turco Teresa, Pertoldi Angela, Ancilia Pertoldi, Emilia Pertoldi, Fede Comuzzi, Onorina Tavano, Matilde Gomba, Antonio Franco, Lucia D'Osvaldo, Giovanni Busulini, Rosina Busulini, Lucia Rusin Salute Deotti, don Evangelista Baiutti, Anna Gamboso, Attilia Pertoldi, Niccodemo Pertoldi, Rosalia Pertoldi, Marianna Pertoldi, Maddalena Pertoldi, Luigia Pertoldi, Elvira Paladini, Teresa Pagani, Eugenio Pagani, sorelle Tomadoni, Assunta Turco, Lea Gomboso, Rosa Salvadori, Corinna Comuzzi, Anna Faleschini, Clorinda Faleschini, dr. Giuseppe Padovan; Francesco Pertoldi. Maria Zanini, Isidoro Gomba, Benvenuta Ecoretti, Melania Trigatti, Silvero Nardini, Gio. Batta Ecoretti, Bruno Ecoretti. La raccolta dell'oro continua fra l'entusiasmo patriottico di tutta la popolazione. La raccolta del ferro non ancora ultimata ha dato ottimi risultati.

A Moimacco. — Durante la scorsa settimana due fiduciari del Fascio hanno proceduto alla raccolta dei rottami di metallo presso le famiglie del Comune. Il quantitativo raccolto è di circa 15 quintali di ferro e di alcuni chilogrammi di rame e di ottone. E' stata pure disposta la accettazione delle offerte di oro e d'argento.

A Osoppo. — La Società di Tiro a Segno ha donato con apposita deliberazione 12 medaglie d'oro (gr. 115,8), 13 d'argento (gr. 217,5), 2 di bronzo alla Patria. Anche i tiratori Crist, Ennio e Meni Di Toma hanno offerto medaglie d'oro meritate nelle gare. Di altri donatori daremo i nomi. Il cav. Antonio Faleschini ha donato la medaglia d'oro che la popolazione gli ha offerto il 20 settembre 1926 allorchè da Sindaco è stato nominato primo podestà di Osoppo.

A Palmanova. — A tutto 29 novembre XIV sono pervenute al Segretario del Fascio le seguenti offerte: Valentino Cecconi oro gr. 10 argento gr. 35; rag. Mario Pizzi oro gr. 7,2; rag. Luigi Facini oro gr. 7; Silvio Steffenato argento gr. 100; Tessarolo Giovanni e Giuseppe oro gr. 15 argento gr. 250; cav. uff. Attilio De Lorenzi oro gr. 12,5; Giovanni Osso oro gr. 4; Parisotto Giuseppe oro gr. 7,2; Athos Bragutti arg. gr. 70; prof. dott. cav. Giuseppe Comessatti oro gr. 5,5; Domenico Turchetti oro gr. 8,5; Severino Del Frate argento gr. 230; Momi Mazzilli argento gr. 5; Mauro Mazzilli oro gr. 7 argento gr. 35; Lino Piazzogna oro gr. 10, argento gr. 40; Antonio Visentin oro gr. 4 arg. gr. 71; Adelchi Donato argento gr. 138; Benigno Gon argento gr. 60; Umberto Burini argento gr. 25; Giovanni Ciani oro gr. 3; Riccardo Gaggia oro gr. 19, argento gr. 98; Salvatore Sangiorgi argento gr. 20; Giuseppe Sguardo oro gr. 7; Riccardo Bolzicco oro gr. 18. Sono stati raccolti in totale gr. 144,7 di oro e gr. 1247 di argento.

A Polcenigo. — Hanno offerto oro: dott. cav. Fortunato, famiglia Ida Zaro, Pezzutti Maria, Tizianel Adolfo, Tizianel Evina, Canal Caterina in Modolo, Tizianel Amelia, Toffoli Eugenio ed Elvira, Totis Elvira, Modolo Pietro Antonio, fam. Zaia Palmira, Boz-Zorzi Guglielmina, Boz G. Batta, Modolo Elvira vedova Toffoli, Modolo Teresa Festina, Toffolo Giuseppe, Massignani Antonio, Morando Giuseppe, Santarossa Galliano, Ianes Orlandina, Polese Caterina in Ianes, Ianes Vittoria, piccola italiana Modolo Teresa, p. i. Angelina Colaussi, Eugenio Curioni, Angela Meneghetti ved. Curioni, Contoli Clara, p. i. Zetti Maria Pia, p. i. Ilda Colauzzi, Pierina Bravin, Filomena Pastore, ved. Zanolin; Modolo Augusto, Mario Toffolo Santin, bal. Schiavinato Giovanni, Margherita Canal, Pietro Modolo e signora, Cecilia Bravin ved. Favret, p. i. Severina Marin, Modolo Antonio, Segato, Umberto Pezzutti, Guerrino Selva, reverendo don G. Campolin, Assunta Marcandella, Bruno Zanolin, Cecilia Bravin, Rina Donadel, p. i. Alberta Pezzutti, balilla Bortoluzzi Augusto, fam. Dall'Oglio Puppi Serafin, Iole e Giacinto Zaia, C. N. Giuseppe De Simone, C.N. Giuseppe Bazzucco, Maria Pinzani, cav. Angelo Coletti, Bravin Luigi Polonio. — Hanno offerto argento: fam. dott. cav. Fortunato, Tizianel Evina, Tizianel Amelia, Modolo Teresa Festina, cav. Bazzi Francesco, Ianes Vittoria, Curioni Eugenio, Canevese Alfonsa, Clara Contoli; Giuseppe Modolo, Angiolino Zetti, Augusto Modolo, Maria Santin Toffolo, Anna Tranquilla Cosmo, Giacomo Andreutti, Angelo Zanzot, Pietro Ardito Zanolin, p.i. Pierina Serafin, Sisto Bravin, Lodovico Meneghetti, Antonio Segato Modolo, balilla Antonio Lot, Guerrino Selva, don Giacomo Campolin, Zanin Luigi, dott. Livio Baldracchi, p.i. Alberta Pezzutti, balilla Augusto Bortoluzzi, fam. Dall'Oglio Puppi Serafin, C.N. Giuseppe De Simone, Maria Pinzani, Luigi Polonia Bravin, Ilda Selva, balilla Giancarlo Pezzutti, balilla Benito Viel, Pietro Ardito Zanolin. — Totale al 1 dicembre XIV: oro gr. 571; argento gr. 3522,05; fedi matrimoniali 20.

A Pordenone. — I vecchi ricoverati alla Casa di Ricovero Umberto I° hanno voluto affermare il loro sdegno per le inique sanzioni ed il loro fiero attaccamento alla Patria, offrendo il poco oro di loro proprietà che hanno fatto pervenire al Segretario del Fascio a mezzo del loro Presidente. Lo sportivo Mario Agosti, più volte detentore di primati italiani di lancio del giavellotto, ha offerto le medaglie riportate nelle sue competizioni sportive. Così i giovani fratelli Marchi, pure appassionati sportivi, hanno offerto le loro raccolte di medaglie conquistate in tante dibattute gare.

Diamo il 6° elenco degli offerenti di oro alla Patria: Pupin Gina, gr. 37.65; Zacchi Cossetti Simon, 10.30; Tagliariol Lorenzo, 6; prof. don G. Raffin 12.20; Scrivante Vally 22.10; Famiglia Giovanetti 6.50; Zanipolli Valentino 1.50; S. Salsili 1.75; Irma Pessa 4.50; cav. Luigi Savignago 9.80; Pessa Galismante 4.50; Brusadin Giacomo 12; Moro Fioravante, 7; N. N., 5.50; Ioppi Elena, 6; Bernardis Pietro 4.70; Cesare Marchi 15; Delle Vedove Franc. A. 6; Preve Rodolfo, 9.10; Fornasieri Annibale 12.50; Fornasieri Andrea, 7.50; Pullini Santina, 4.60; Luigi e Giovanna Furlan, 1.50; Busa Carlo, 6; Luigia Scaramelli ved. Albisser, 7.50; Cavallari Umberto, 4; Liliana e Luciana Savignago di cav. Luigi 18.50; Colin Vittorio, 6; Balilla Alessio e Ant. Taiariol di Antonio 9.80; Ernesta Salvi, 7.90; Vianello Giovanni 2.80; Springolo Antonietta in Moro 7.50; Elisa Montanari 5.70; Taiariol Ernesta in Vianello, 4.80; Luca Renato figlio della Lupa 10.40; dott. Bubba Giovanni, 10.

A Prato Carnico. — Nella generosa offerta di oro ed argento alla Patria anche Prato Carnico ha voluto tangibilmente dare il suo contributo di fede e di amore. Diamo il primo elenco degli oblatori: dott. Aulo Magrini oro gr. 18, arg. gr. 488; Alberto Martin fu Giacomo argento gr. 138; ditta fr. Solari oro gr. 33; fam. Marco Roia D'Avanzo oro gr. 41, argento gr. 265; Capellari Enrico fu Mattia argento gr. 360; Capellari G. B. fu Osv. oro gr. 6,30 arg. gr. 58; signorina Olimpia Petris oro gr. 13,50 arg. gr. 38; Francesco Machin fu Giacomo argento gr. 83; Giovanni Giorgessi argento gr. 33; Giuliana Gracco in Giorgessi oro gr. 9 (fede). Complessivamente oro gr. 121; argento gr. 1469; nichelio gr. 300. Sono state accantonate anche discrete quantità di bronzo e rame. La raccolta procede. Si segnala l'atto veramente encomiabile della signora Giuliana Gracco in Giorgessi, la quale si è presentata alla sede del Fascio consegnando l'anello d'oro matrimoniale e accompagnando il dono con queste parole: «questa fede per la madre ideale, la Patria».

A Reana del Roiale — Hanno offerto alla Patria: Segretario del Fascio dott. Caroselli, orologio d'oro, 8 monete argento gr. 20; Tranquillo Anzil 7 monete d'argento gr. 58; Ermenegildo Fant anello oro gr. 2.25; Virginia Papparotti 2 orecchini d'oro gr. 2.25; Albina Bassi di Attilio orologio d'argento; Agostino Adami 1 moneta d'argento gr. 24; Albina Bassi in Boschetti orologio d'argento con catena e manico di cucchiaio argento gr. 70; Luigi Villati 1 moneta, 2 medaglie d'argento gr. 43; Nevio Del Fabbro catena e rottami oro gr. 1.70, posate e medaglia argento gr. 66; Enrica Del Fabbro anello oro gr. 2.20; Giorgio Cattarossi anello matrimoniale gr. 4.70, orologio d'argento; Gio. Batta Zenarola 1 moneta argento gr. 27; Vitalina Comelli catena argento gr. 18; Valentino Comelli anello oro gr. 2.20, 29 monete argento gr. 245; Italico Cosettini medaglia argento gr. 20; dott. Marcello Bertolissi anello matrimoniale gr. 4.60, rottami argento gr. 27, rottami oro gr. 12; Silvana Verona anello oro gr. 1; rag. Alfredo Gentilini medaglia oro gr. 2.80; Podestà Costanzo Sanvitto 2 anelli oro gr. 8, polsino oro gr. 2.70; Giuseppe Pigani croce e medaglia oro gr. 2.40 6 monete argento gr. 49; Adelchi Cossettini anello matrimoniale gr. 3.50; Otello Piccini 2 anelli oro gr. 6.80, monete argento gr. 10; Coniugi Villati croce e rottami oro gr. 5; Giuseppe Gallerio medaglia e 10 monete argento gr. 43.50; Valentino Urbani 2 monete argento gr. 29.30; Americo Comelli cazzeruola argento grammi 156; Lanfranco Berini catena oro gr. 10.70, 2 monete argento gr. 20; Pio Cossettini anello ed orecchino oro gr. 4.30, orologio argento; cav. Luigi Cattarossi 4 medaglie, 2 orecchini, fermaglio, catena e rottami d'oro gr. 46.80, 10 monete, 1 medaglia argento gr. 109; Luigi Croatto 1 orologio argento, 1 moneta, 1 anello argento gr. 11; Marina Morandini anello oro gr. 1.40, 3 monete argento gr. 30; Liduina Cattarossi anello matrimoniale gr. 8.30; Angelina Fabris anello matrimoniale gr. 3; famiglia Barborini anello, orecchini, cerchio e medaglia oro gr. 8.66, 1 moneta, 1 croce argento gr. 5.60; Adele Anzil anello oro gr. 1; Cornelia Silvestri anello oro gr. 1.80; Antonio Borgobello spilla, orecchini, croce e rottami oro gr. 5.60; Luigi Gottardo anello, 2 orecchini oro gr. 3.20; Cesare Linda portasigarette argento gr. 50; Elisa Tonini cerchietto oro gr. 1; Cesare Marcuzzi anello matrimoniale grammi 10.50; Ines Toffolini e Maria catena e rottami oro gr. 4.80, catena, rottami, 8 monete, 1 cucchiaione argento gr. 142; Redenta Braida anello matrimoniale grammi 4.70, 4 monete argento gr. 44; Rosalia Pellarini anello oro gr. 2.60; Carmela Berini 3 orecchini oro gr. 4.20, rottame argento gr. 1.20; Angelina Rosso spilla oro gr. 1.20; famiglia Berini anello e 2 orecchini oro gr. 4.80, catena di monete, 6 monete argento gr. 107, orologio argento; Luigi Picco anellino oro gr. 1.70; Bianca Bertolissi anello 2 orecchini, rottami oro gr. 6.80; Anna Barborini spilla, 1 orecchino oro gr. 5.30; Elena Camellini anello matrimoniale gr. 0.90, catena con rottame, 2 monete argento gr. 13; Annetta Foschiano catenina oro gr. 2.20; Lino Cossettini anello oro gr. 1.70, orologio argento; Sante Badini anello oro gr. 1.80; don Luigi Bront tabacchiera, 2 monete argento, 1 medaglia gr. 81; Benito Ciocchiatti, L. 5.

A S. Daniele — In modo veramente encomiabile la popolazione partecipa alla nobile gara per le offerte alla Patria. Allo sportello della Sezione Pegno della Cassa di Risparmio, che gentilmente si presta per il servizio di raccolta, è un continuo affluire di offerenti di metalli preziosi, titoli e denaro. Molti gli episodi quindi di alto significato morale, che dicono quanto il popolo viva con il suo grande cuore l'ora storica che attraversa la Patria. Umili popolani si privano dei pochi grammi di oro o argento che custodiscono chissà da quanti anni per un caro ricordo, madri e spose si tolgono dal dito la fede nuziale, bambine sporgono il gentile visetto perchè sian loro tolti gli orecchini, combattenti offrono medaglie, pensionati depongono la medaglia loro concessa per quarant'anni di lodevole servizio. In soli quattro giorni si sono registrate ben 253 offerte che hanno fruttato 1650 grammi di oro e 13.260 gr. di argento, senza tara alcuna. Occorre aggiungere un Buono del Tesoro per lire 1000 e lire 145 in contanti offerta da operai con ritenuta volontaria sul salario settimanale. Fra gli oggetti offerti figurano già 51 fedi nuziali, consegnate da coloro che non vogliono attendere il 18 dicembre, la Giornata della Fede, per dimostrare il loro amore per la Patria. E le offerte continuano incessanti e dimostrano come S. Daniele anche in questa occasione sia degno delle sue patriottiche tradizioni.

A S. Giovanni al Natisone — Nelle Scuole del Capoluogo sono stati raccolti i seguenti oggetti d'oro e d'argento: Piccola It. Elena de Luca di Aldo 1 anellino d'oro; Piccola It. Romea Costantini di Luigi 1 anellino d'oro, un anellino d'argento, 1 orecchino d'oro. Particolarmente significativa è stata, nella Scuola di Medeuzza, l'offerta della Piccola Italiana Angela Casuccia, di Carlo, di anni sei, la quale si è presentata alla sua maestra dicendo: «Signora maestra, mi levi gli orecchini e li mandi alla Patria». In tutte le Scuole del Comune continua la raccolta del ferro che somma già molti quintali.

A S. Pietro al Natisone — Diamo un primo elenco di offerte di oro alla Patria: Maria Visalli grammi 7.80; Rodolfo Costaperaria 10.60; Piccola It. Rosanna Guyon 3.30; Calisto Corredig 5.80; Luigia Pittioni ved. Adami 4; cav. Guido Strazzolini 15.50; Berenice Taschiutti Strazzolini 5.30; Iginia Miani Strazzolini 5; Erminio Costaperaria 8.60; Noemi Gubana Strazzolini 20.95; Filomena Rossi 2,60; N. N. 10; Edvige Tonelli 8,25; Cristina Corredig 2.50; Ida Bevilacqua Mosconi 6.80; Giuseppina Zamparutti 3; Maria Medvesig Sittaro 2.50; Felicita Venuti ved. Miano 4.50; Elena Quarina 3.50; Benvenuta Miraz Stefenig 3.55; Lucia Mullig Clemencig 6; Antonio Raccaro 6.80; Cecilia Tomasettig Clignon 2.50; Valentina Guyon Strazzolini 61.10; Cristina Stanig 1.70; Umberto Corredig 2.10; famiglia Chierego 23.70; Caterina Guyon Bosso 9; Vittorio Zelasio 26.90; Maria Braidotti Diplotti 1.65; Latteria turnaria, Vernasso 13.30; Benvenuta Becia ved. Struchil 3.85; Antonia Zanutto 3.40; Michelina Bedont Guecir 5; Rina e Giuseppe Podrecca 27.80; Elia Tosolini 5.25; Carolina Agosto ved. Tosolini 1; Gigliola Tosolini 0.80; Carla Raccaro 2.30; Adele Teodora Novelli Brainich 6; Adele Costaperaria Becia 2.40; Maria Margutti Cibau 5.70; Ida Devora 2.75, Maria Venturini ved. Passon 1.50; N. N. 2; Pierina Pussini vedova Michieli 2.10; Maria Pussini 3.85; famiglia Pussini 35.10; Palmiro Mulloni 0.75; Mario Zamparutti 4; Luigia Mulloni 1.50; N. N. 2.40; Antonio Chiabai in Coren 4; Laura Duri 0.80; Italia Paveglio 7.20; Amalia Strazzolini 2.60; coniugi Livia e Felice Fulla 4.05; Rosa Marzolini Venturini 4.30; Rina Franceschinis 6,50; Natale Franceschinis 3.90; Adele Neri Joan 1.30; Tomadina Giavitto 2.20; Elisa Brocchiana 2; Maria Becia Tomasettig 2.80; Alba Autman Gubana 5.30; dott. Enrico Franchi 9; Maria Cargnelli 2.80; famiglia Giacomo Dorbolò 10.05; Wanda e dott. Giuseppe Valentinis 10.40; Edvige e dott. Orazio Tonelli 9.50; Elvira Venturini 4; Lina Quarina 7; Pierina e Maria Causero 2.60; Caterina Causero 1; Oronzo Morello App. CC. RR. 5.02; Emilia Michieli Biasetig 2; Rosa Costaperaria in Rodolfo 6.70; Ernesta Costaperaria 6.80; Vincenzo Clemencig 9.70; famiglia Attilio Mini 7; Sergio Lupetto Bearzi 2.50; Maria Galanda Dalmasson 3; Oliva Marzolini 3.80; Luigia Becia 4.40; Giuseppe Lorenzo Tomasetig 6.45; Linda Coren ved. Barsi 2.70; Maria Strazzolini Coren 4.30; Elena Tomasettig Venturini 3.50; Rosa Tropina Zufferli 4.55; Antonietta Dorbolò in Dorbolò 8.55; Piccola It. Anna Lermonti 0.38 Carolina Mainardis in Bernardo 3.70 Caterina Battaino Galanda 9.10; Felicita Corredig Drescig 6; insegnanti, alunni R. Istituto Magistrale, oggetti vari 27; Teresa Raccaro 3.20; Balilla Renato Scrignaro 5.70; Maria Grazia Guyon 27.70; Giuseppina Guyon 8.60, Nicolina Cosmacini 6.60; Angela Malghin ved. Becia 2.50; Pierina Sturan ved. Cosmacini 2.25; Emilia Scubin Chiacig 3.15; Luigia Mattelig Cernoia 3.40; Pierina Cromaz in Struzzo 1.50; Angela Tomasetig Goresczach 3.60; Antonia Cosmacini Struzzo 3; Angela Dalmasson ved. Macoratti 3.60; Antonia Dalmasson Coren 3.50; Amalia Miraz Tomasetig 1.80; Angelo Dorbolò Misi 5.70; Engelberto Menig 1.70; Ida Tropina 2.15; Nisio e Maria Antonietta Iussig 7.20; Teresa Gosgnach ved. Banchig 6.50; Giuseppe Tomasettig fu Giovanni 5.05; Angela Sittaro Dionisio 5.20; Erminia Clemencig Manzini 3.48; Assunta Zufferli Gubana 4.32; Maria Mattelig 13.05; Emilia Tomasetig vedova Strazzolini 6.80; Giustina Podrecca Iussig 6.50; Rosina Iussig 8.90; N. N. 4.20; Giuseppina e Luigi Podrecca 6.38; Maria e Carmelo Rio 18.30; Letizia Tamosetig Rossi 6.10; Pierina Cargnello Podrecca 5; Zelasio Trevisani prof. Roma 12.70; Maria Stanig ved. Iussig 0.92; Pierina De Faccio 2.90; Santa Bergamasco Bianchi 21.40; Maria Blasetig ved. Venuti 6.20; Pia Bearzi 7.70; Luigia Cecotti Corredig 43.20; Giustina Cosmacini Iussig 3.53; Linda Franchi ved. De Filippo 4.45; Vittoria Franco Plateo 3.70; Carlo Venturini 2.40; Maria Dorbolò 1.10; Mario Iussig 3.50; Antonia Cecotti ved. Battaino 3.50; Cesira Costaperaria 3.40; Teresa Drescig Praptnick 2.30; Luigia Carlig ved. Tomasettig 2.70; Felicita Carlig Corredig 4.70; Teresa Iussig Tropina 1; Anita Clemencig 0.70; Pierina Qualizza ved. Tecco 1.10; Cecilia Zufferli 3.90; Orazio Iussa 7.10; Antonia Tomasetig ved. Iussa 1.10; Luigia Coredig Marinig 3; Giulia Zorzini Bajer 5.60; Romilda Petricig Franceschinis 4.40; Maria Domenis Specogna 4.35.

Totale 1. elenco gr. 1008.90.

A Spilimbergo — Ci giunge notizia da Bologna che la madre di Celestino Cavedoni, il cui ricordo è indissolubilmente legato alle

ore di battaglia dello squadrismo spilimberghese, ha donato alla Patria la medaglia d'oro conferita al Martire fascista. Alla Casa del Fascio continuano ad affluire cittadini di ogni ceto, che con alto ardore patriottico, offrono i loro oggetti più cari alla Patria. Numerose squadre di Giovani fascisti, si recano con i carri nelle vicine frazioni a raccogliere i rottami di ferro, che in grandi quantità vengono poi portati nel cortile della sede. Inoltre, apposito Comitato, si reca nelle abitazioni private per disciplinare la raccolta dei metalli preziosi. Segnaliamo l'offerta di gr. 50 d'oro fatta dalle sorelle Quartaro, insegnanti elementari. L'ex combattente Eugenio Ermacora da Tauriano ha depositato alla Segreteria del Fascio di Combattimento la medaglia interalleata. Le «Penne nere» del nostro Comune, a mezzo del loro capo gruppo hanno offerto il loro medagliere, composto di una medaglia di argento e altre 20 di bronzo e rame. Il dono è stato accompagnato da una lettera di eloquente stile antisanzionista. Il cav. Vincenzo Lanfrit, già Podestà del nostro Comune, ha offerto la medaglia d'oro donatagli dalla cittadinanza nell'anno 1930. Il sig. Pietro Sabbadini da Provesano, ha depositato alla Segreteria del Fascio 100 medaglie d'oro, d'argento e di altri metalli da lui conseguite nelle innumerevoli esposizioni nazionali ed internazionali d'agricoltura e di pollicoltura. Luigi Baldini, figlio del prof. Antonio, direttore della scuola di mosaico, ha consegnato la propria croce di argento al merito dell'Opera, una moneta d'argento ed una spilla. A mezzo del caposettore Evaristo Cominotto, del nostro Fascio di Combattimento Gio. Batta Cavalcante di anni 74 da Lestans, ha offerto un orologio d'oro, unico oggetto prezioso da lui posseduto. Il camerata volontario di guerra Leone Cesaretti ha inviato al Segretario del Fascio le medaglie conseguite durante la guerra, accompagnando l'offerta con una lettera vibrante di incondizionata fede. Infine segnaliamo il gesto dell'industria Bacologica Friulana, la quale, a mezzo del presidente sig. Guido Chiesa, ha deliberato di donare l'automobile 509, di proprietà della Società.

A S. Vito al Tagliamento. — Continua tra il più vivo entusiasmo l'offerta di oro e metalli per la Patria. I balilla hanno ripulito le loro case di ogni rottame in una gara di emulazione nobilissima. I capi nucleo del Fascio continuano a ricevere sempre nuove offerte di ferro. Nel deposito costituito nel cortile dei pompieri affluiscono i carri con le offerte. In pochi giorni questa raccolta raggiungerà il massimo impulso e darà esito assai notevole. In Municipio è continuo presentarsi di persone di ogni ceto che compiono come un rito la loro offerta di oro. Molti accompagnano il dono con lettere traboccanti d'orgoglio italiano e di devozione per il Duce. Il Segretario del Fascio on. Fancello ha donato oltre ad altri oggetti d'oro, comprendenti due anelli nuziali, anche la grande medaglia d'oro offertagli dai fascisti sanvitesi all'atto della sua nomina a deputato. Mons. cav. Cozzi ha rivolto ai fedeli frasi di incitamento di passione e nobiltà, suscitando commozione ed entusiasmo. Immediatamente moltissime spose si sono recate da lui, pregandolo di raccogliere la loro vera ed altri oggetti d'oro. Così in tutte le chiese del capoluogo i sacerdoti hanno svolta fervida opera di propaganda. Le donne appartenenti all'Azione Cattolica hanno accompagnato la loro offerta con una lettera nobilissima. Numerose persone di condizioni modestissime hanno dato tutto l'oro posseduto. Le «vere» matrimoniali raccolte in buon numero aumentano giornalmente in Municipio, luogo fissato per la consegna. Come è noto queste «fedi» che hanno così alto valore simbolico saranno sostituite da altre d'acciaio inalterabile. La consegna sarà fatta con apposita cerimonia, previa solenne benedizione.

A Tarcento. — Sono pervenute al Fascio Femminile altre offerte di oro e di argento da parte dei seguenti: Elisa Pividori, Giuseppe Pividori, fam. Elisa Pontelli, Iob Giovanni, Morgante Igino, fam. Giuseppe Pasianotto, Anna Pasianotto, fam. Moretti Vincenzo, fam. Turrin Desiderio, Tassini Emma, fam. Cossio Valentino, fam. Salvadori, sigg. Mohovic, fam. Pelissoni, Caterina Beltrame, Gina Morgante ved. Di Montegnacco, Gio. Batta Toffoletti, De Poli, Angela Fabbris, Rina Grasselli, Felice Palmira, fam. Suglia, Rumiz Gio. Batta, Ugo Revelant, Emma Gardelliano, Pietro Clemente Loretta Colautti, Domenico Bellina, Albino Spizzo, Melania Mattioni, Giovanni Del Pino, Antonio Primus Bianca Zuliani, Delfina Plaino, Clemente Pironio, Zoilo Rumiz, Cornelio Cum e famiglia, Annina Marinelli, fam. Stefanutti, Gisella Pontelli, Ernesto Secco, Bonanni Margherita, Giuseppe Di Maria, fam. rag. Lucillo Nicoletti, Vittorio Busolini; fam. Capriz. Maria Ferrari, Percos Pietro, Aldo Cimetta, fam. Pietro Pividori fu Pietro, fam. Giovanni Tomada, Emma Morgante ved. Nicoletti, Giuseppe Grasso e signora, Maddalena Grasselli, Angelo e Vanda Vivanda, Giovanni Bortoluzzi, Delfina Pugnetti, Miotti Pietro, Anna Pividori in Belè, Rosa Toffoletti ved. Iob, Maria Giacomini, Caterina Treppo, Delfina Biasizzo, Arnaldo Birri, Ruggero Urban, Foschia Amabile, Maria Marcutti, Antonietta Baldo e madre, famiglia Pierina Tonchia, Giuseppe Troiano, Sara e Francesco Morgante, Oreste Rovere, Aldo Micco, Antonietta Vidoni, don Igino Fasiolo, Giovanni Vidoni, Giulia Cossio, Giacomo Zucchi, Aurora Morgante, Amelia Benedetti, Teresa Caprioli ved. Tonelli, Lucia Pezzetta, Maria e Luigia Croatto, Amabile Mattioni, famiglia Zanier, famiglia Cosano.

A Tramonti di Sopra — La moglie dell'impiegato comunale signora Santina Facchin di Mariano ha consegnato al Segretario amministrativo del Fascio locale l'anello nuziale. Nella consegna fatta ha detto: «Le donne all'Italia fascista, perchè venga sempre più grande e più temuta».

A Tricesimo. — Ieri alla Segreteria Federale è stato fatto il primo versamento d'oro e d'argento del Fascio di Tricesimo. Nel piccolo centro rurale di poco più di 5000 abitanti sono stati raccolti oltre un chilogrammo d'oro ed oltre sei e mezzo chilogrammi d'argento. Tale prima offerta merita di essere segnalata come elogio e come esempio, tanto più che la manifestazione plebiscitaria continua in nobile e commovente gara di dedizione e d'amore con l'offerta di nuovo oro e nuovo argento. Molte di queste sono accompagnate da lettere, da frasi commoventi che avvalorano di una ricchezza inestimabile anche i più modesti doni. Sono fragi di popolane ed operai di negozianti d'agricoltori, tutte piene di significato e d'amore profondo e che attestano la spontaneità dell'atto. E' tutto il popolo che è presente in questa gara. E' tutto il popolo che vive la passione del momento. Dall'Arciprete, che offre il suo anello dottorale, al combattente che restituisce le onorificenze degli alleati; dalle figlie che offrono le medaglie del padre, alle insegnanti, agli sportivi che portano i segni delle loro distinzioni, dei loro meriti, c'è in tutti la gioia di poter affidare alla Patria i ricordi più cari. Nel mucchio di gioielli, di orologi, di medaglie, di spille, di rottami di ogni specie brillano di luce particolare moltissime *vere matrimoniali*. Ne sono due ancora legate da un nastrino tricolore, un'altra di un vecchio squadrista che non si smentisce, emerge per la grossezza, ed altre ancora di sposi giovani e vecchi ed altre, le più umili, ma più gloriose, che sono accompagnate da parole di scusa perchè un po' logore e fruste dal lungo lavoro. Sono atti che commuovono e devono far meditare gli increduli, convincere i titubanti, avvilire quelli che non sentono oggi la sublime poesia del donare.

Diamo il primo elenco delle persone che hanno offerto oro e argento: Aldo Capellani, Tomasina e Mario Sbuelz, Massimo Lorenzoni e signora, Ada e dott. Franco Donda, Dalla Mule Renato e famiglia, Maria Sahot ved. Sabbadini, Lena Ellero e cav. Valentino, Boschetti Camillo, Greatti Francesco, Pignoni Amelia ved. Tolazzi, Romanin Michele, Boschetti cav. Domenico, Beretta Marino, Cosani Margherita e Luciano, Bortolotti Carina e cav. Arnaldo, Condolo Tarcisio, Ellero Laurenz e famiglia, Gobessi Elibano e famiglia, Garzoni Virginia e Francesco, Pividori Mario e famiglia, Bergamini Antonietta nata Anzil, Tenca Fausta e Luigi, Menghetti Emma e prof. Silvano, Tellini-Canciani Maria, Di Gaspero Rizzi Vittorina e cav. Luciano, Sbuelz Giovanni di Luigi, Zampa Dante di anni 8, Toso Luigi, Venier Anna, Pignoni Giovanni, De Agostini Adele, Mansutti Rosina nata Ermacora, Di Gaspero Rizzi Albina e dr. Pietro, Zampa Angelo di anni 11, dr. Felice Colazzi, Guglielmo Fabro Rosina Carnelutti ved. Blasoni, Di Montegnacco co. Stefania, Morgante Corinna, Del Fabro don Valentino, Asquini Mantovani Elsa, Colautti Valentino, Bisiaco Luigi, Spizzo Luigi, Trevisan Amelia, Mansutti Maria e Angelo, Citta Giovanni, Remo Garbelotto, Agnolozzi Carlo, cav. Vincenzo Bertossio, Sorelle Abelli, comm. Giovanni Miotti, Pietro Chiesa e famiglia, Maria e Margherita Gamba, Valerio Steccati, Giuseppe Morandini, co. Clotilde di Montegnacco (Adorgnano), Lucia Sbuelz, Primo Clocchiatti, Sorelle Zanini, Adele e Aristide Pignoni, Martino Dal Checco, Margherita Zin Giovanni Turlon, Davide Del Basso (Adorgnano), dott. Giuseppe Piccoli, co. Dora Michieli Zignoni (Tavagnacco), co. Teresa Michieli Zignoni (id.), co. Luigi Michieli Zignoni (id.), Martinuzzi Antonio, Sebastianutti Enea (Adorgnano), Antonio Anzil e moglie, co. ing. Tristano e co. Maria Valentinis, Marco Biasoni, Francesca Bertoli, Mauro Ottofino, Angelo Patriarca (Adorgnano) Remo Sabbadini, Tullio Adalgisa, Ernesta Spezotti, dott. prof. Marco Dall'Ava arciprete, Teodoro De Luca, Carlo Botto, Onorina e Silvio Franceschinis, Ancilla Ottorogo vedova Sbuelz.

A Varmo. — Per iniziativa del Podestà e del Fascio locale si è compiuta in questi giorni la raccolta di rottami e materiali di ferro e di altri metalli che i Giovani Fascisti e gli Avanguardisti hanno raccolto presso le singole famiglie del Comune. Si è così accatastato nel cortile delle scuole un deposito di oltre venti quintali di ferraglia. La famiglia Canciani di Varmo ha offerto, consegnandolo al Fascio locale, oro per il peso di gr. 180 e sono già segnalate altre offerte.

PORDENONE

La festa di S. Barbara

Nella festa della Patrona della Artiglieria, del Genio e della Marina, gli appartenenti alle sezioni dell'Artiglieria e del Genio si sono mercoledì sera riuniti alla sede delle Associazioni militari e poi passarono tutti all'Albergo Coran, dove, nella sala orientale, si è svolto un rancio cameratesco. Vi hanno partecipato anche, invitati, rappresentanti degli artiglieri in servizio, e tutti i presidenti delle varie associazioni d'arma. Hanno parlato il camerata avv. Luigi Fenzi, presidente della Sezione artiglieri, il camerata Carlo Busa, capogruppo del Genio ed il camerata Mario Scrivante per i fanti.

La settimana del Balilla

Dopo una settimana di intensa preparazione spirituale, ginnica e sportiva il giorno 8 dicembre avrà termine la settimana del Balilla con una bella cerimonia. Saranno inaugurati i labari per le Legioni 303ª Avanguardisti e 758ª Balilla Moschettieri, quest'ultimo offerto dal camerata prof. Bottesello, nonchè la fiamma per la centuria Marinaretti offerta dalla Lega Navale. I vessilli saranno benedetti in forma solenne dal Cappellano dell'O.N.B. nella chiesa del Duomo dove verrà celebrata anche la S. Messa e sarà quindi effettuata la consegna delle Croci al Merito agli organizzati insigniti di tale distinzione, nel cortile del Palazzo delle Scuole elementari urbane.

Avrà coronamento questa bella festa a mezzogiorno con un grande raduno di settecento organizzati poveri in ampi locali a Pordenone e nelle frazioni ai quali sarà offerto un pranzo in comune dovuto alla generosità della cittadinanza pordenonese che ha concorso con vero slancio a questa significativa forma assistenziale.

Assemblee dei Sindacati del commercio

L'Unione Provinciale Fascista Lavoratori del Commercio comunica che domani 7 corrente si svolgeranno in Pordenone, nei locali di via Ospitale Vecchio N. 8, le seguenti assemblee:

Alle ore 16 Sindacato comunale fascista lavoratori d'Albergo Mensa e caffè; alle ore 17.30 Sindacato Comunale lavoratori panettieri, pasticceri ed affini; alle ore 19.30 Sindacato comunale fascista lavoratori del commercio alimentare misto ed alle ore 20.30 del Sindacato misto addetti alle Case di deposito vendita e spedizioni (Viaggiatori, dipendenti da spedizionieri, tessili, abbigliamento, legnami, librario, orafo, metallurgico, automotocicli, pelli e cuoi, prodotti chimici, fertilizzanti, materiale da costruzione, combustibili solidi, fotografico e vetrario e commercio d'arte).

Data la importanza delle assemblee, tutti i lavoratori interessati sono tenuti a parteciparvi.

Per la rinnovazione delle licenze commerciali

Per il 10 corrente tutti i commercianti sono invitati a presentare le loro licenze alla Delegazione Fascista per la regolarizzazione e rinnovazione. La licenza deve essere accompagnata dall'importo di lire 71,70 di cui lire 50 per tassa concessione, lire 20 per marca di rinnovazione lire 1,50 per visto del Comune e 20 cent. per marca da bollo. Le licenze non presentate verranno dichiarate decadute. La Delegazione provvederà a perfezionare le pratiche presso l'ufficio del Registro e il Municipio. Gli ambulanti verseranno lire 20 in meno, perchè la tassa di concessione è fissata in lire 20. Per le licenze dei pubblici esercizi verranno date istruzioni in seguito.

Conferenza Savini

L'altra sera al Teatro Roma, presenti anche le varie autorità cittadine, ha avuto inizio il corso dopolavoristico di cultura musicale che è tenuto dal maestro cav. Giacomo Savini per iniziativa del Dopolavoro pordenonese. Il valente musicista, che Pordenone ben conosce ed ha avuto modo di apprezzare, ci ha parlato dell'orchestra e dei suoi strumenti dei quali ha fatto la storia ed ha diretto dei saggi musicali. L'interessante conferenza è stata vivamente e ripetutamente applaudita dal foltissimo pubblico che gremiva ogni ordine di posti.

Al Circolo del Littorio

Domenica prossima non si svolgerà il consueto trattenimento danzante pomeridiano al Circolo del Littorio.

CORDENONS

Pro assistenza invernale

L'altra sera, sotto la presidenza del Segretario del Fascio, si è tenuta una importante riunione del locale Comitato dell'E. O. A. E' stato concretato che dal 16 corrente avrà inizio la distribuzione quindicinale dei generi in natura alle famiglie più bisognose ed inoltre ogni mattina — alle scuole di Cordenons ed a quelle di Sclavons — gli alunni poveri avranno la refezione. La Segreteria del Fascio fa appello alla cittadinanza perchè con la abituale spontaneità e munificenza offra al Comitato dell'E. O. A. i mezzi occorrenti per l'attuazione più estensiva di questa provvidenza fascista.

GEMONA

La festa dell'albero

La Scuola elementare, e assieme alla Scuola il Comitato locale dell'Opera Balilla, ha partecipato alla festa dell'albero. A questa cerimonia, tanto importante per la conservazione e la rinnovazione del patrimonio boschivo, erano presenti tutte le autorità locali, una rappresentanza della R. Scuola Tecnica Industriale e della Scuola Secondaria del Collegio Stimattini. Davanti alla scalea della Scuola si sono schierate le classi del Capoluogo, buona parte degli alunni in divisa con la bandiera e i gagliardetti dell'Opera Balilla. Il sacerdote don Zoilo ha benedetto le piantine e il R. direttore didattico del Circolo prof. Zumino ha rivolto alla scolaresca nobili parole, ricordando la memoria di Arnaldo Mussolini custode e animatore del bosco, il sacrificio del milite forestale Giovanni Secchi, e illustrando l'importanza delle piante che costituiscono una ricchezza della Nazione. Infine ha invitato gli scolari ad avere il massimo rispetto per gli alberi.

Il coro della Scuola Industriale cantò l'inno dedicato alle piante, del direttore Rieppi di Cividale, e poi gli inni patriottici. Gruppi di alunni nel frattempo hanno interrato i piccoli abeti lungo i pendii della via di S. Antonio e della via Dante. La suggestiva cerimonia ha impresso nell'animo di tutti i presenti — oltre un migliaio di bimbi — il più bel ricordo.

Nell'Opera Balilla

E' stato convocato alla sede il Consiglio del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il cui Presidente ha illustrato varie iniziative per avere nella massima efficenza i reparti. Si è discusso sul «Sabato fascista», la cui realizzazione è qui un fatto compiuto. E' stato pure deciso di non concedere e di non far concedere alcun beneficio a quegli organizzati che trascurano di frequentare il sabato fascista.

L'ufficio informazioni per il militari in A. O.

A presidente dell'ufficio comunicazioni con i militari in Africa Orientale è stato chiamato dalla fiducia delle autorità il cav. Carlo Rossini e a vice presidente la signorina Susanna Pittini. Ogni famiglia può rivolgersi ai predetti per avere notizie o per l'invio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nel Fascio

I seguenti capi nucleo sono stati approvati dalla Federazione Fascista per il Fascio Sanvitese: 1° Nucleo, piazza Vittorio Emanuele III: Francesco Gasparinetti — 2° via Cesarini, Sarpi e Pantaleoni: Antonio Brunetti — 3° via Bellunello, Altan e Castello: Antonio Montico — 4° via Amalteo: per. agr. Angelo Primon — 5° via Taliano: Domenico Coccolo — 6° via Stazione e Falcon Vial: Vasco Morinelli — 7° Borgo Fabbria: Enrico Gini — 8° Borgo Fontane: cav. Nicolò Cella — 9° via Moro, Freschi, Rosa, Fabrici e Gastaldis: Mario Vianello — 10° Prodolone: Cesare Paiero — 11° Savorgnano: Gino Perissinotto — 12° Gleris: Angelo Gasparotto — 13° Carbona: Umberto Bianchini — 14° Ligugnana e Cragnutto: Domenico Ponte — 15° Braida: Antonio Pin — 16° Madonna di Rosa: Pietro Nonis — 17° Rosa: Marco Sandri — 18° Casabianca: Isaia Nadalin.

Riunione dei commercianti

Nella sala della Casa del Fascio si è svolta l'annunciata assemblea dei commercianti di generi alimentari, panificatori, macellai con intervento di quasi la totalità dei soci.

Lo scopo principale dell'adunata era quello di stabilire in forma concreta il contributo che detti commercianti dovevano dare all'E. O. A., in questi momenti assai critici, e ciò in sostituzione delle regalie; dopo un'ampia relazione del delegato è stato approvato all'unanimità che tutte le ditte debbono contribuire con una percentuale del 10 per mille sul reddito accertato di R. M. come minimo. I trasgressori saranno obbligati di raddoppiare la quota. L'offerta minima è stata stabilita in L. 50. Nei negozi sarà esposto un cartello indicante che la ditta ha soddisfatto al suo dovere. Gli elenchi con le relative cifre di R. M. saranno inviati ai Segretari dei Fasci e Podestà i quali cureranno al ritiro delle somme dovute.

In seguito il segretario ha fatto un'ampia relazione sulle varie disposizioni pervenute per far fronte alle sanzioni. Ha invitato tutti i commercianti di generi alimentari a tener costantemente nei propri esercizi tutti i generi calmierati in paricolare: il sapone tipo unico. Il delegato infine ha raccomandato vivamente a tutti di voler concorrere in questo momento solenne per la nostra Nazione con tutte le loro forze, sia finanziarie che di propaganda.

Per la limitazione del consumo della carne

La Delegazione Mandamentale dei Commercianti di S. Vito comunica a tutti gli esercenti trattorie del mandamento che, in seguito a nuove disposizioni ieri pervenute da parte della Federazione Nazionale di categoria che modifica quelle precedentemente impartite, fermo restando che nella giornata di martedì negli esercizi pubblici non può essere servita alcuna pietanza preparata totalmente o parzialmente con carne di qualsiasi specie, compreso le carni insaccate fresche, come zamponi, cotechini e salsiccie non affettabili, nella giornata di mercoledì potranno essere serviti a clienti piatti composti di carne di ogni specie animale, ad eccezione di quelle di bue e di vitello.

Nella Stazione Carabinieri

E' giunto, per assumere il Comando della Sezione dei RR. Carabinieri, in sostituzione del maresciallo cav. Valpreda, il maresciallo maggiore Achille Bartoloni, proveniente da Pisa. A lui il nostro benvenuto ed al maresciallo Valpreda un augurale saluto.

Beneficenza

In memoria del cav. Giuseppe Friso, l'avv. Lodovico Franceschinis ha inviato al Comitato Opere Assistenziali L. 15.

CASARSA

Nella Sezione artiglieri

L'altra sera, nella ricorrenza di «S. Barbara», Patrona dell'Artiglieria, gli artiglieri in congedo del Comune sono convenuti numerosi all'assemblea tenutasi alla sede sociale, presenti anche i sottufficiali dell'Arma qui di stanza. La cerimonia si è svolta fra il più schietto cameratismo, tra gli inni della Patria e le canzoni dell'Arma. Parecchi artiglieri hanno aderito alla riunione degli artiglieri in congedo della Provincia che si terrà in Udine domenica prossima.

Film guerriero

Domani 7 (dalle ore 18) e domenica (dalle ore 15) orario continuato, avremo al cine del Dopolavoro Ferroviario di Casarsa la proiezione di un episodio dell'avanzata italiana nel Tigrai, «Verso Macallè». Seguirà il film: «Seconda B» preceduto dal Giornale Luce sonoro.

Annega nella Roggia

La casalinga Caterina Verolin, mentre l'altra sera era intenta a lavare della biancheria nella roggia Mussa, presso la casa d'abitazione, colta da improvviso malore cadeva in acqua, rimanendo travolta. E' stata pescata cadavere nei pressi della vicina frazione di S. Giovanni, solamente ieri mattina, dopo faticose ricerche.

CHIONS

Armi ai giovani

Sono pervenute al locale Fascio Giovanile di Combattimento le offerte dei sigg. cav. dott. Alfonso Morocutti e rag. Camillo Perotti per l'acquisto di un moschetto. Un altro moschetto è stato offerto dal signor Antonio Azzaro commissario del Comune.

MARTIGNACCO

Nell'Opera Balilla

Corsi di lavori femminili — Da alcuni giorni anche in questo Comune si sono iniziati i Corsi di lavori femminili per le organizzate dell'Opera Balilla. Il numero delle frequentanti, nei confronti degli anni passati, è aumentato. Tutte le Giovani Italiane e le loro famiglie conoscono l'utilità pratica ed immediata di ciò che esse apprendono nei Corsi, i quali sono stati istituiti uno per ogni frazione. Le insegnanti di lavoro, di Martignacco, come per il passato, prestano la loro opera disinteressata quanto utile a vantaggio delle nostre organizzate.

Conferenza — Nella palestra della Casa Balilla è stata tenuta dal m.o Di Giorgio una conferenza relativa all'oro, argento, ferro, ecc. da offrire alla Patria, per la resistenza contro le inique sanzioni, applicateci dalle nazioni che noi salvammo durante la guerra mondiale. Erano presenti tutti gli organizzati e tutti gli insegnanti del Comune, i quali hanno già ottenuto il tesseramento totalitario dei propri alunni. Prima e dopo la conferenza sono stati cantati inni della Rivoluzione e si è inneggiato al Re e al Duce.

Nomina — Il camerata Luigi Stella è stato recentemente nominato aspirante capo-manipolo nel ruolo dell'Opera Balilla ed assegnato dalle superiori gerarchie all'inquadramento della 102ª Legione Avanguardisti e quale comandante la 4ª Centuria.

La sezione rurale del Dopolavoro Delser

In seno al Dopolavoro aziendale «Delser» è stata in questi giorni costituita la «Sezione Rurale» che ha iniziato la sua attività con la prima lezione del corso di coniglicoltura tenuta dal cav. Gerosa presso la sede del Dopolavoro aziendale. La costituzione della sezione del Dopolavoro Rurale ha riscosso l'unanime consenso degli inscritti, che numerosi sono intervenuti ad ascoltare la parola del camerata Gerosa, consci dell'alta importanza che presenta oggi nell'economia rurale del nostro Paese il razionale allevamento degli animali di bassa corte.

FAGAGNA

Assemblea straordinaria dei combattenti

I Combattenti della Sezione di Fagagna, si riuniranno domenica 8 andante alle ore 9 antimeridiane presso il Municipio.

Offerte benefiche

Erinna Piccoli-Cecone ha offerto lire 10 pro Befana fascista; Giordano Lizzi ha versato lire 50 pro opere assistenziali e lire 50 pro combattenti.

LATISANA

L'offerta del ferro

All'appello lanciato dal Segretario del Fascio la popolazione latisanese ha risposto con ammirevole slancio patriottico nell'offerta alla Patria di ferro e rottami. A mezzo di carrette messe a disposizione del Comando del Presidio Militare e della Ditta Simonin, militi della Dicat, Giovani Fascisti e Marinaretti, hanno percorso tutte le piazze e le vie, preceduti dal rullo dei tamburi dei balilla e per ogni casa, per ogni porta essi hanno raccolto il materiale da offrire alla Patria.

Furto in un negozio di alimentari e tabacchi

Ieri notte ignoti sono penetrati nel negozio di generi alimentari e privative di Giuseppe Battiston, situato in Via Palmanova. Essi sono entrati per una finestra di una via laterale esportando del tabacco, diversi generi di monopolio, salsiccie, generi alimentari e bottiglie per un danno complessivo di L. 1800.

Cade da una scala

Il piccolo Giovanni Buffon di Ernesto d'anni 4, salito sopra una scala a piuoli, mentre non era visto da nessuno, metteva un piede in fallo e cadeva da una altezza di circa quattro metri, producendosi nella caduta una ferita alla testa e una alla mano destra guaribile in pochi giorni.

Infortunio sul lavoro

Il bracciante Giacomo Casasola di Antonio d'anni 26, sul lavoro si produceva una feria alla mano destra in seguito ad un forte colpo ricevuto con un ferro. Ne avrà per 10 giorni.

Un gioco finito male

Mentre stava trastullandosi con altri coetanei il piccolo Gino Colavitto di Antonio d'anni 7, in seguito ad una spinta di un suo compagno, cadeva a terra, riportando nella caduta una ferita al labbro superiore guaribile in pochi giorni.

CODROIPO

Orario dei barbieri

E' andato in vigore il seguente nuovo orario per i barbieri: martedì apertura ore 8 continuativo fino alle ore 19; mercoledì, giovedì e venerdì apertura ore 8 chiusura ore 12, apertura ore 13.30, chiusura ore 19. Sabato apertura ore 8 chiusura ore 12, apertura ore 13, chiusura ore 20 e 30. Domenica e giorni festivi apertura ore 8, chiusura ore 16.

Di un incidente motociclistico avvenuto ieri, diamo notizia in cronaca di Udine.

TARCENTO

Echi delle festività

La strada di Val Ronchi - Per l'incremento agricolo - Progetti e aspirazioni

Questa popolazione ha assai apprezzato la visita di S. E. il Prefetto Testa e di S. E. il sen. Marescalchi. Giungendo tra noi, ospiti graditissimi, essi hanno chiaramente dimostrato il conto in cui tengono le fatiche dei nostri agricoltori per coltivare razionalmente i loro terreni e ritrarre da essi i prodotti dovuti. La costruzione di strade di accesso, è la prima base, infatti, per sfruttare in modo adeguato i terreni.

L'esempio della vicina strada interpoderale Val Ronchi serve, naturalmente, anche per tante altre zone collinari della Provincia, che, per mancanza appunto di comunicazioni, sono ancora in abbandono.

Tarcento è orgogliosa che da qui, e da un oratore del valore di S. E. Marescalchi, sia partita la parola incitatrice della resistenza contro le inique sanzioni. La travolgente eloquenza ha commosso tutti ed ognuno è partito dal nostro teatrino col fermo proposito di cooperare in ogni maniera all'emancipazione dai prodotti stranieri.

Vada un vivo ringraziamento al Prefetto agricoltore (come S.E. Testa venne chiamato da Arturo Marescalchi) e una parola di riconoscenza a S. E. Marescalchi stesso, che la nostra popolazione da anni considera come un amico affezionato.

Nel memore saluto associamo pure il nome del prof. Vittorio Ronchi, il valente Capo dell'Ispettorato agrario per le Venezie. Altri progetti di strade di grandissima utilità per questi agricoltori (oltre a quello di Val Ronchi) sono stati, ultimamente, approvati da detto ufficio, non mancando, ormai, se non di dare inizio ad essi. Tarcento si lusinga anche che trascorso vittoriosamente il grave momento, potrà — grazie all'Ispettorato Agrario — essere attuato anche il progetto della tanto vagheggiata strada della Riviera, valorizzando sotto l'aspetto agrario tutta la vasta zona tra il Castello di Prampero e questo capoluogo. Tarcento si avvierà per tal modo sempre più al desiderato sviluppo, non lasciando nessuna zona improduttiva.

Commemorazione di Balilla

Nel pomeriggio di ieri, alla Casa Balilla, con l'intervento del Podestà, del Segretario del Fascio, della Fiduciaria delle Giovani e Piccole Italiane e di altre autorità locali, si è svolta la cerimonia celebrativa del Balilla. Dopo brevi parole del presidente del Comitato, colle quali ha illustrato i doveri che incombono ai giovani organizzati nella collaborazione alla resistenza contro le inique sanzioni, il Direttore Didattico prof. Sgoifo ha tratteggiato la figura di Gian Battista Perasso ed ha avuto parole di ammirazione e di elogio per i balilla di Mussolini, dei quali ha avuto modo proprio in questi giorni di rilevare le commoventi prove del loro sentito amore e devozione alla Patria.

Raccolta di rottami di ferro

Domani sabato, nel pomeriggio, un gruppo di Giovani Fascisti compirà il secondo giro per la raccolta dei rottami di ferro, con il seguente percorso: Viale Marinelli, Piazza Littorio, Borgo Amore, Borgo Nuovo, Via Roma, Via Morgante, Oltretorre. I cittadini sono pregati di predisporre i materiali.

Ad un partente

Per festeggiare l'ufficiale giudiziario comunale Luciano Rossi che lascia la nostra sede per raggiungere quella di Palmanova, si sono riuniti, l'altra sera, alcuni amici. Essi, in luogo della tradizionale bicchierata, hanno sottoscritto una cospicua somma a favore delle locali istituzioni di beneficenza.

Nel contempo è stato dato il benvenuto al nuovo ufficiale giudiziario camerata Luigi Zamburlini.

CIVIDALE

La commemorazione di Balilla

In tutte le scuole del Circolo di Cividale è stato ieri, commemorato, come altrove, il gesto dell'eroico giovanetto genovese, accennando altresì alla forza di resistenza del popolo italiano deciso a lottare contro le sanzioni.

Agli alunni ed alunne del grado superiore delle urbane del Capoluogo ha parlato il nostro direttore didattico cav. uff. A. Rieppi, rievocando l'episodio di Balilla ed esaltandone l'amor patrio. Quindi ha accennato all'Opera Nazionale che da lui prende il nome, illustrandone brevemente lo scopo e poi, dissertando sull'argomento, ha parlato della nostra Patria, dei sacrifici sopportati per i nostri ex alleati, e della ingiustizia con cui da essi è stata trattata, concludendo con l'esaltazione della nostra concordia e della nostra disciplina e devozione al Duce, che ci farà vincere anche l'attuale prova.

A Remanzacco ha parlato il m. Luigi Straulino, insegnante della V classe e presidente dell'O.N.B. Nelle altre scuole i rispettivi insegnanti, da pertutto sono stati cantati inni patriottici.

Armi alla giovinezza

Basilio Scaunich e Luigi Carbonaro hanno versato al Commissario del Fascio per l'acquisto di fucili per i Giovani Fascisti rispettivamente lire 50 e lire 20. Renato Della Torre, Cesare D'Agostini, Giovanni Del Negro, Amedeo Fragiacomo, Giovanni Marlussi e Giuseppe Del Basso, hanno offerto i fucili Mod. 91 di loro proprietà, quali soci della Società di Tiro a Segno al Fascio Giovanile di Combattimento perchè siano assegnati ad altrettanti Giovani fascisti.

Polizze all'Erario

Gli ex Combattenti Giuseppe De Piero e Benvenuto Zuliani hanno offerto all'Erario le loro polizze di combattenti di lire 1000.

L'offerta di un gruppo di cacciatori

Il Presidente della Sezione Cacciatori di Cividale ha versato al Commissario del Fascio la somma di lire 125 raccolta in un gruppo di cacciatori durante un modesto rancio, dove veniva consumata la sola selvaggina abbattuta in una partita di caccia. Il Commissario ha ringraziato ed ha devoluto la somma per acquisto di indumenti ai Giovani Fascisti indigenti.

Movimento demografico

Durante il decorso mese di novembre l'Ufficio di Stato Civile del Comune ha registrato il seguente movimento della popolazione: Nati 24, morti 18, matrimoni 14.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Raccolta di rottami

Come preavvisato, nel pomeriggio di domani 7 corrente, squadre di Giovani Fascisti, a mezzo di carri, gireranno casa per casa di tutte le frazioni per la raccolta di rottami di ferro e metalli. Al fine di sollecitare tale raccolta, si raccomanda la popolazione di tenere pronto il materiale accumulato.

PASIAN DI PRATO

Il sabato fascista nelle Scuole

Sabato scorso si sono iniziate le istruzioni del Sabato fascista anche nelle scuole del Comune. Tutti gli organizzati inquadrati nei loro reparti si sono adunati nelle singole frazioni ove hanno ascoltato dalla viva voce degli insegnanti l'invito ad offrire oro, argento, ferro alla Patria, è stato parlato della «Settimana del Balilla» e furono date istruzioni riguardante l'organizzazione. Nel capoluogo ha parlato il presidente del Comitato Comunale. Le adunate riuscirono perfettamente bene col concorso di numerosi famigliari degli organizzati. Quindi il presidente tenne rapporto ai dirigenti.

La settimana del Balilla

Si è iniziata la «Settimana del Balilla». Le adesioni per il pranzo da offrire, domenica prossima, chiusura della settimana, ai Balilla e Piccole Italiane poveri si ricevono presso il Comitato Comunale dell'Opera Balilla.

LESTIZZA

Chiusura di una macelleria

Con ordinanza del Podestà è stata disposta la chiusura per tre giorni della macelleria gestita da F. Santin di Santa Maria di Sclaunicco, per avere lo stesso venduto carne bovina in giorno di mercoledì.

La celebrazione del gesto di Balilla

Domenica prossima, si svolgerà nel capoluogo, presenti tutte le autorità locali, la celebrazione dello storico episodio di Balilla. In detta ricorrenza verranno offerti agli organizzati poveri circa 400 refezioni.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Il Direttorio Federale e gli Ispettori di Zona a rapporto

Ieri alle ore 15 alla Casa del Littorio il Segretario Federale ha tenuto rapporto ai membri del Direttorio Federale ed agli Ispettori di Zona.

Il Segretario Federale ha esaminato la situazione politica ed economica della Provincia, ha dato disposizioni per la raccolta dei metalli, per la limitazione dei consumi, per il potenziamento di tutte le organizzazioni del Regime e soprattutto del Dopolavoro, dei Gruppi Massaie Rurali, dell'Ente Opere Assistenziali e dei Fasci Giovanili.

E' stato infine concretato il programma per la cerimonia della consegna dell'anello di ferro che si svolgerà in tutti i Fasci della Provincia il giorno 18 dicembre XIV.

Assistevano al rapporto il Segretario Provinciale dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria, la vice Fiduciaria dei Fasci Femminili ed il segretario del Dopolavoro provinciale.

Il rapporto ha avuto termine alle ore 18.30.

Rapporto dei Fiduciari dei Gruppi Rionali

Il Segretario Federale ha riunito ieri per il rapporto settimanale, i fiduciari dei Gruppi Rionali della città.

Sono state esaminate le attività esplicate dalle organizzazioni fasciste con riferimento particolare all'Ente Opere Assistenziali ed all'Opera Balilla.

Sono stati presi in esame i risultati raggiunti nella raccolta dell'oro e degli altri metalli per la Patria.

Alla riunione assistevano i dirigenti dell'Ente Opere Assistenziali, dell'Opera Balilla, nonchè i membri del Direttorio del Fascio di Udine.

Il rapporto ha avuto termine alle ore 20.30.

Il sabato fascista degli insegnanti medi

Ieri alla Casa del Littorio, nell'ufficio delle Associazioni dipendenti dal Partito, il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista scuola media ha riunito i capi istituto e i capi gruppo delle Scuole medie di Udine allo scopo di fissare un programma di manifestazioni, secondo le direttive impartite dal fiduciario nazionale, per la istituzione del «sabato fascista» degli insegnanti medi.

Sono stati trattati anche altri argomenti interessanti la vita dell'Associazione ed impartite alcune istruzioni raccomandate dal fiduciario nazionale.

G. U. F.

La preparazione ai Littoriali

Si ricorda che oggi alle ore 17 si svolgerà in sede la prima riunione in preparazione ai Littoriali. La discussione verterà sui problemi di critica cinematografica, oggetto del relativo convegno.

Si invitano gli universitari ad intervenire numerosi, e si sollecitano quelli che intendono prender parte ai Littoriali e non abbiano ancora consegnato le schede di adesone.

Corsi di lingue estere

Sono stati iniziati, presso il R. Istituto Tecnico «A. Zanon» i corsi di lingua tedesca ed inglese istituiti dal Guf e tenuti rispettivamente dal prof. De Micheli e dal prof. C. Favazza. Le lezioni si terranno il martedì e il giovedì dalle 20.30 alle 21.30.

Per aderire a richieste già pervenute, si istituiranno simili corsi per le lingue francese, spagnola e serbo-croata, ove si raggiunga il necessario numero di iscritti.

Scuola di scherma

Col 10 corrente la sezione di scherma riprenderà la sua attività. Le lezioni si svolgeranno nella sala dell'Associazione sportiva udinese, in via dell'Ospedale, sotto la direzione del maestro Biaggini, il lunedì, martedì, mercoledì, sabato di ogni settimana dalle ore 17 alle 19.

In seguito a speciali accordi, per gli iscritti al Guf è stata stabilita una quota mite; l'obbligo del pagamento è sospeso durante i mesi di assenza dalla città.

Per le iscrizioni ed ogni informazione, rivolgersi in sede.

La sciopoli in Val Gardena

Si sta organizzando per la prima decade di gennaio una Sciopoli, con annessa scuola di sci, che si svolgerà nell'alta Val Gardena e durerà una settimana. Chi intende approfittarne è invitato a passare al più presto in sede, dovendo essere presi entro breve termine accordi con gli albergatori.

Fasci Giovanili di Combattimento

Il "Trofeo Friuli,, per l'anno XIII

Il Comando Federale in base all'attività svolta dai Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia, per la assegnazione del «Trofeo Friuli» anno XIII, ha stabilito la seguente classifica:

Trofeo Friuli anno XIII *al Fascio Giovanile «A. Giorgini» di Udine.*

Menzione onorevole *al Fascio Giovanile di Pordenone.*

Diploma di primo grado *ai seguenti Fasci Giovanili: Basiliano, Casarsa, Cervignano, Codroipo, Rubignacco, S. Maria la Longa, Spilimbergo, Tarcento, Tricesimo, Udine: F. G. C. «E. Beltrame»; Udine: F.G.C. «G. Gentile»; Udine: F.G.C. «Pio Pischiutta»; Udine: F.G.C. «A. Salvato»; Valvasone; (tutti a pari merito).*

Diploma di secondo grado *ai seguenti Fasci Giovanili: Amaro, Attimis, Brugnera, Chiusaforte, Cordenons, Manzano, Morteglia-no, Montereale Cellina, Paularo, Pontebba, Polcenigo, S. Giovanni al Natisone, S. Vito al Tagliamento, Zoppola (tutti a pari merito).*

Diploma di terzo grado *ai seguenti Fasci Giovanili: Artegna, Cassacco, Castions di Strada, Martignacco, Palmanova, Povoletto, Pinzano, Porcia, Rivignano, S. Leonardo, Sedegliano, Teor (tutti a pari merito).*

Ha elogiato i seguenti Fasci Giovanili per l'attività svolta: Aviano, Azzano Decimo, Fagagna, Forni di Sotto, Gonars, Latisana, Lestizza, Morsano, Prata di Pordenone, Prato Carnico, Pulfero, Remanzacco, Talmassons, Tarvisio, Tramonti di Sotto, Treppo Grande, Varmo, Vito d'Asio, Pradamano, Venzone.

Il corso di cultura per i Giovani

Nel salone della Casa del Littorio ieri nel pomeriggio l'on. Francesco Tullio ha tenuto una lezione del Corso di cultura per i giovani parlando sull'ordinamento dello Stato fascista ed illustrandone particolarmente i capisaldi.

Per la Rendita: Quasi 104 milioni

Alla Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia sono affluite fino a tutto ieri sottoscrizioni alla nuova Rendita 5 per cento per lire 103.669.800.

Nel Sindacato del commercio

L'assemblea del Sindacato lavoratori del commercio metallurgico

L'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio comunica che oggi alle ore 20.30 nella sede dell'Unione si svolgerà l'assemblea annuale del Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio metallurgico e derivati, (impiegati ed operai dipendenti da commercianti in ferro e metalli, in ferramenta, in macchine non agricole, in armi e munizioni, in articoli di elettricità, in apparecchi radiofonici e musicali, in apparecchi e articoli chirurgici e sanitari).

Sarà data relazione dell'attività svolta dal direttorio del Sindacato durante l'anno in corso. L'ordine del giorno comprende inoltre: sostituzione di membri del direttorio, propaganda contro le sanzioni, costituzione del Dopolavoro e varie. Tutti i lavoratori interessati son tenuti a partecipare.

Nel Sindacato Belle Arti

Concorsi e mostre

Il Sindacato nazionale fascista belle arti bandisce la La Mostra nazionale del cartellone e della grafica pubblicitaria che si terrà a Roma, nel palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, contemporaneamente alla VI Mostra del Sindacato laziale e alla Esposizione di arte sportiva organizzata dal «Coni». La Mostra si aprirà il 18 gennaio e si chiuderà il 20 marzo XIV e vi potranno prendere parte: gli artisti iscritti al Sindacato belle arti; le industrie editoriali e le organizzazioni che si valgano di una importante azione di propaganda. Oltre al cartellone la Mostra comprenderà quanto altro rientra nella pubblicità in genere (copertine, pubblicazioni a scopo di reclame, etichette, francobolli, figurini, manichini). Le schede di notifica dovranno giungere alla sede del Sindacato nazionale fascista belle arti, sezione cartelloni e grafici pubblicitaria, via Toscana 5, Roma, non più tardi del 5 dicembre prossimo.

Gli artisti friulani che volessero partecipare alla Mostra, possono prelevare la scheda di partecipazione presso la sede del Sindacato professionisti e artisti, via Aquileia 3.

La lotta contro il cancro

Un centro di studi presso l'Ospedale Civile

Ieri si è svolta, sotto la presidenza del prof. Azzo Varisco, una riunione del consiglio direttivo della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro il cancro. Esaminata l'opera finora svolta dalla sezione e l'attuale sua situazione finanziaria, venne deciso di curare con metodo e con costanza l'efficenza morale e materiale della nostra benemerita sezione. Sono stati discussi i mezzi da adottare e le direttive da seguire in relazione agli obbiettivi, che la lotta contro il cancro deve nella nostra provincia raggiungere. A tale scopo è stato stabilito anzitutto di provvedere ad una sana ed efficace propaganda presso il pubblico profano e medico, tendente a far conoscere sempre meglio il grande problema della lotta contro i tumori maligni e ad assicurare, per quanto è possibile, il riconoscimento precoce del terribile male, condizione questa indispensabile per il successo dei mezzi di cura attualmente a disposizione per il trattamento del cancro.

Il consiglio ha infine auspicato la creazione presso l'ospedale civile di un centro di diagnosi, di studio e di cura dei tumori maligni. Tale istituzione, il cui alto valore scientifico ed umano non può sfuggire ad alcuno e che rappresenterà una nuova nobilissima conquista per la nostra provincia, rappresenta l'obbiettivo principale, che la sezione friulana perseguirà con tutti i mezzi, seguendo con fede le chiare direttive fissate del Governo fascista anche in questo campo dell'assistenza sociale.

La «settimana del Balilla»

Le manifestazioni di domenica prossima - Consegna di premi e di brevetti - Cori e gare sportive - Le refezioni

Ieri, 5 dicembre ricorreva l'anniversario dell'eroico gesto compiuto dal genovese Balilla nel cui nome si rispecchia l'origine e la tradizione di una fra le più belle istituzioni del Regime: l'Opera Balilla.

Con ieri ha avuto inizio in Friuli come in ogni parte d'Italia, la «settimana del Balilla» che avrà la sua conclusione domenica, 8 dicembre, con lo svolgimento di iniziative benefiche e di manifestazioni improntate allo spirito balillistico della festa della quale porranno in evidenza gli scopi altamente significativi.

Per la migliore riuscita, danno affidamento lo speciale interesse dimostrato dai presidenti dei comitati rionali e comunali e da tutti i collaboratori e dirigenti dell'istituzione giovanile. Gli inviti a pranzo sono stati sostituiti con le refezioni da distribuirsi agli organizzati indigenti da parte dei comitati rionali e da parte dei Corpi armati residenti nella città.

Domenica alle 8.30 gli organizzati assisteranno alla S. Messa presso le chiese dei vari rioni. La cerimonia commemorativa si svolgerà al teatro «Puccini» alle ore 11. Interverranno avanguardisti, Balilla, Balilla Moschettieri, Piccole e Giovani Italiane. Interverranno pure dirigenti e ufficiali dell'O. N. B. e le famiglie degli organizzati. La banda della 302ª Legione avanguardia presterà servizio d'onore. Il discorso commemorativo sarà tenuto da persona che sarà designata dalla Presidenza provinciale; subito dopo si procederà alla consegna delle Croci al merito agli organizzati più meritevoli; alla consegna dei libretti di risparmio e dei diplomi e medaglie alle Giovani Italiane partecipanti al campionato provinciale di tennis; alla consegna dei brevetti agli organizzati promossi capi squadra per merito distinto in seguito ad atti di valore compiuti e infine alla premiazione dei «duxisti» e di altri organizzati che hanno preso parte con distinzione ai campionati nazionali e provinciali indetti dall'Opera Balilla.

Durante lo svolgimento della cerimonia, gli organizzati facenti parte dell'Accademia corale dell'O. N. B. canteranno gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Nel pomeriggio, alle ore 14, organizzati e dirigenti si recheranno alla Casa del Balilla, per assistere alle finali del campionato provinciale di palla canestro fra le squadre del I° Comitato rionale e III° comitato rionale di Udine. Interessante contesa che richiamerà certamente gran numero di piccoli tifosi, parteggianti sia per l'una come per l'altra squadra. Nella mattinata e mentre si svolgerà la cerimonia in teatro, gli organizzati indigenti, scelti dalle rispettive presidenze rionali per prendere parte alle refezioni loro offerte in occasione della «Settimana del Balilla», si recheranno al cinema «Impero», dove un apposito incaricato commemorerà il gesto eroico del Balilla genovese e per assistere poi alla proiezione di un film educativo. Dopo di chè, perfettamente inquadrati ed al comando dei propri ufficiali, si recheranno nelle sedi dei rispettivi Corpi Armati per consumare la refezione.

Alle ore 15, alla Casa del Balilla, una esecuzione di canti sarà fatta dagli organizzati partecipanti al Concorso corale rionale con l'intervento delle famiglie degli organizzati.

La «Settimana», iniziata sotto buoni auspici, in quanto dal più piccolo comitato comunale al più grande ferve intensa l'opera di organizzazione, ha quest'anno particolare risalto in considerazione della grande spontaneità ed elevatezza di pensiero, dimostrati dai giovanissimi nell'offrire all'Erario, oro, argento e ferro e per la collaborazione data per la propaganda e raccolta dei metalli utili alla Patria.

* * *

I Marinaretti dovranno trovarsi in perfetta divisa, domenica prossima alle ore 8 presso la Casa del Balilla.

L'attività serale e del sabato fascista

In una riunione, alla quale hanno partecipato i dirigenti e collaboratori del Comitato provinciale dell'O. B., il vice presidente, oltre a dare le disposizioni per la «Settimana del Balilla» e per la cerimonia indetta per domenica prossima, ha trattato due importanti problemi dell'organizzazione, e cioè: attività serale e «sabato fascista».

Per l'attività del «sabato fascista» è stato stabilito un calendario mensile al quale dovranno attenersi i quattro comitati rionali dell'O. B. secondo le seguenti attività:

I. Sabato: I. rione, attività sportiva; II. rione, culturale; III. rione, militare; IV. rione a disposizione del presidente.

II. sabato: I. rione, attività culturale; II. rione, militare; III. rione, a disposizione del presidente; IV rione, sportiva.

III. sabato: I rione, attività militare; II. rione, a disposizione del presidente; III. rione, sportiva; IV. rione, culturale.

IV. sabato: I. rione, a disposizione del presidente; II. rione, attività sportiva; III. rione, culturale; IV. rione, militare.

I sabati impegnati, come si vede, sono tre, meno un quarto che resta a disposizione del presidente del Comitato rionale.

Negli altri tre sabati, gli organizzati saranno a disposizione degli appositi incaricati per lo svolgimento delle attività ginnico, sportiva, militare e culturale, secondo i giorni stabiliti nel calendario surriportato.

A proposito della attività serale che deve svolgersi da parte degli organizzati non studenti e desiderosi di frequentare la palestra onde progredire o migliorare la loro preparazione atletica e ginnico sportiva la Presidenza ha dato l'incarico agli insegnanti di educazione fisica di svolgere nelle ore serali quella attività ginnico sportiva, tanto necessaria agli organizzati che, per motivi di lavoro non sono in grado di esplicare in altre ore del giorno. L'attività stessa sarà effettuata tre giorni alla settimana e precisamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Mentre lavorava per intonacare il soffitto di una stanza, il muratore Fulvio Spizzo d'anni 27 da Treppo Grande, rimaneva colpito all'occhio sinistro da una spruzzata di calce che gli produceva ustioni di secondo grado; guarirà in un mese: prognosi riservata per l'organo visivo.

Stampe per militari mobilitati in A. O.

La direzione provinciale delle Poste, informa che con effetto immediato e fino a nuovo ordine è vietata l'impostazione e la circolazione delle stampe periodiche di seconda mano per militari mobilitati in A. O.

Il pubblico perciò deve astenersi dagli invii del genere che verrebbero passati fra i rifiuti qualora mancasse la possibilità di restituirli ai mittenti.

Nuovo orario di uffici postali

Da ieri l'ufficio centrale corrispondenza e pacchi della posta ha ridotto di un'ora l'orario di servizio al pubblico, perciò la chiusura degli sportelli avverrà per il servizio delle corrispondenze alle ore 19 e per il servizio dei pacchi alle ore 17. L'ufficio pacchi anticiperà però l'ora di apertura alle ore 14 anzichè alle ore 15.

L'accettazione ed il pagamento dei vaglia telegrafici terminerà alle ore 18.

La neve a Tarvisio e in Carnia

Quest'anno la neve non si è fatta troppo attendere. Inaspettata ieri mattina ha fatto a Tarvisio la sua seconda apparizione, abbondante, circa 40 cm. farinosa, in complesso sciabilissima.

I campi di neve tarvisiani sono di già popolati dai vecchi sciatori che attendevano di spolverare gli sci e tentare le vertiginose discese.

Domenica certamente Tarvisio sarà meta degli sportivi udinesi, triestini e goriziani.

Si ha notizia che anche nelle valli dell'alta Carnia ha nevicato.

Incidente stradale a Codroipo

Due motociclisti feriti nello scontro delle macchine

Verso le ore 9 di ieri a Codroipo, al bivio per Udine e Palmanova si è verificato un grave scontro fra due motociclisti. Proveniente dallo stradone di via Passariano stava per imboccare la via Nazionale il commerciante Ilio Olivo di anni 28 da Talmassons; da piazza Vittorio Emanuele III°, diretto verso Udine, proveniva, pure in motocicletta, Francesco Tam d'anni 42 anch'egli commerciante da Valvasone.

Giunti all'incrocio, i due motociclisti si sono scontrati in pieno, causa — sembra — un carro che ostacolava loro la visuale. Conseguentemente all'urto i due motociclisti cadevano al suolo. Il Tam che versava in gravissime condizioni, è stato subito trasportato all'Istituto Opere Assistenziali e, poco dopo, all'Ospedale di S. Vito; egli aveva riportato delle gravi contusioni alla testa con conseguente commozione cerebrale. L'Olivo veniva trasportato al nostro ospedale ove il medico di guardia dott. De Checo gli riscontrava la frattura della gamba destra, e ferite lacero strappate alla mano destra guaribili in 35 giorni.

Le due moto sono rimaste fortemente danneggiate.

BENEFICENZA

Nella «Dante Alighieri». — Per iscrivere socio perpetuo il nome della signora Maria Costanza Valus. si ved. Linussa: ing. Sergio Petz lire 10. — Per iscrivere socio perpetuo il nome del cav. Vittorio Scala: Ottone Piussi lire 10.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. — In memoria del cav. Vittorio Scala: fam. avv. Zanuttini L. 25; Maria e Teobaldo Folini 100; famiglia Scala per onorare il caro loro estinto lire 2000.

Pro Borsa Missionaria Salesiana. — Sante Bertoni lire 10; avv. Annibale Botto in morte del co. Gropplero 20; id. in morte della mamma dell'avv. Dianese 10; Egisto Scalon 10; N.N. 17; N.N. 15; Riccardo Giordani P.G.R. 50; N.N. 5; N.N. 10.

Alla «Dante Alighieri». — Per iscrivere socio perpetuo il nome del co. Andrea Gropplero: somma precedente L. 170; comm. Maurizio Hoffmann, L. 10. Totale lire 180. La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli.

IL GIORNO

Calendario

6 dicembre, venerdì (340-25).

S. Nicolò, vescovo di Mira in Licia, venerato dall'imperatore Costantino il Grande, che attribuiva al Santo ancor vivente ed apparsogli in visione, un atto di clemenza verso dei condannati a morte. — S. Dionisia martire.

Diario Sacro

Chiesa di San Giorgio. — Novena dell'Immacolata: ore ore 7, Messa e Comunione e della gioventù femminile e delle donne.

Ricorrenze storiche

1821. — Con sentenza della Commissione speciale di Verona sono condannati a morte Pietro Maroncelli, Silvio Pellico e altri per delitto di alto tradimento.

1919. — Il Fascio di Combattimento di Milano delibera l'azione per fronteggiare le violenze bolsceviche.

Fiere e mercati

Amaro, Comeglians, Gemona, San Vito al Tagliamento.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 5 dicembre temperatura massima 6.1, minima 1.4. Precipitazioni mm. 0.6.

* * *

Situazione barica. — Area depressionaria su gran parte dell'Europa con minimo principale sulla bassa Norvegia (739) e nuclei secondari sulla Francia (745), sull'alto Tirreno (750) e sulla Jugoslavia (754). Pressione relativamente alta sulla penisola iberica, sul basso Mediterraneo e sull'Africa settentrionale con massimo sulla Tunisia (769).

Previsioni. — Tendenza generale del tempo: ancora condizioni di grande instabilità con perturbazioni più accentuate sull'alta e media Italia. Cielo generalmente nuvoloso o coperto con piogge. Manifestazioni temporalesche lungo l'Appennino in diminuzione. Schiarite sul bacino tirrenico nella giornata di oggi. Venti moderati grecali sull'alta Italia. Da forti a molto forti intorno ponente altrove, forti raffiche sul Tirreno. Temperatura quasi stazionaria; mare molto agitato specie sull'alto Tirreno e mar di Sardegna.

La radio

Ore 22: Concerto sinfonico diretto da Ottorino Respighi (stazioni del gruppo Milano). — Concerti vari dalle altre stazioni.

Trattoria comunale

Mattina: risotto di vongole; pasta e fagioli; fegato; baccalà; pesce; anguilla; polenta; contorni.

Sera: crema di piselli; pasta al burro e pomodoro; frittata con o senza marmellata; bistecche; contorni.

Una bicicletta ritrovata dopo otto mesi dal furto

Il 21 marzo scorso a Cividale, il prof. Giacomo Sgoifo, direttore didattico presso le Scuole elementari di via Gorizia, rimaneva a piedi: la propria bicicletta, lasciata incustodita alla porta di uno studio, aveva preso il... volo. Era però andata poco lontano, ossia fino al Monte di Pietà dov'era stata impegnata per 25 lire e dove i carabinieri di via Gemona riuscivano in questi giorni, dopo varie ricerche, a rintracciarla.

STATO CIVILE DI UDINE

5 Dicembre 1935 XIV

Nati:	3
più 1 nato morto	
Morti:	2
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi: Rigo Mario di Valentino — Nonino Amanto di Olindo — Illegittimi n. 2.

Morti

Coccolo Valente Amalia fu Giovanni di anni 72 casalinga — Franzolini Francesco fu Pietro di anni 75 pensionato.

Matrimoni

Regis Luigi barbiere con Vidussi Felicita casalinga.

Cronaca minima

Una gita sciatoria è indetta dalla sezione del Club Alpino per domenica a Valbruna. Partenza in ferrovia ore 7.20; quota lire 13.

La biblioteca comunale ha adottato il seguente nuovo orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Il Sindacato venditori ambulanti invita gli appartenenti alla categoria giornalai ad intervenire oggi ai funerali del camerata Bettino Croatto.

Nel teatrino del Ricreatorio festivo udinese domani e domenica si darà l'operetta medioevale: «Il menestrello della morte», musica di Attilio Angelini, parole di R. Uguccioni: 60 esecutori.

Una gara di «briscola» avrà svolgimento domenica «Al Telegrafo» in via Caiselli con inizio alle ore 14.30.

Cadendo accidentalmente in via Grazzano, la tredicenne Antonia Dispensa di via Cividale 204, riportava ieri mattina la frattura del terzo inferiore dell'avambraccio destro. E' stata accolta all'Ospedale e giudicata guaribile in un mese.

Dalla bicicletta cadeva accidentalmente Renato Bono di anni 11 da Talmassons fratturandosi conseguentemente la gamba destra. Trentacinque giorni di guarigione.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia P. Borboni)

Tovarisch. - Commedia di Giacomo Deval. - Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà) Allo schermo. *Il Cavaliere di Lagardere.* - Dal romanzo cavalleresco di Paul Feval. — Sulle scene: *«Varietà Allegra Brigata.* - Nuovo elegante repertorio. - Ore 17.

Impero

Signorina 10.000 - Brillante cineoperetta di assoluta novità e di travolgente entusiasmo con Zita Purczel ed Eugen Toerz. — Documentario Luce: *«L'avanzata nel Tigrai».* — Ore 17.

Savoia

Aldebaran. - Capolavoro italiano diretto da A. Blasetti realizzato con la cooperazione della R. Marina Italiana ed interpretato da Evi Maltagliati e Gino Cervi. - Ore 16.

19° giorno d'assedio economico

"Ognuno deve rispondere come può: con spirito di sacrificio e con la borsa„ ce lo grida dalle Americhe lo sdegno di un friulano che guarda alla Patria

FASCIO DI UDINE

Rottami di ferro e materiali di metallo

Nella giornata di sabato 7 e nella mattinata di domenica 8 dicembre i Gruppi Rionali provvederanno a raccogliere, nella zona di loro competenza, facendo percorrere ogni via da carri forniti dal Sindacato Trasporti e da privati, i materiali e i rottami di ferro, rame, bronzo e ottone che i cittadini consegneranno ai fascisti e giovani fascisti incaricati della raccolta.

La popolazione è invitata a preparare il materiale — di qualunque peso e di ogni foggia — liberandone ripostigli, cantine, solai.

I nominativi degli offerenti resteranno poi affissi nelle Sedi Rionali.

I camerati Fiduciari di Gruppo daranno istruzioni per quei casi particolari nei quali l'offerta del ferro venisse fatta in proporzione di misure e peso rilevanti, tali da non poter consentire immediato prelievo durante le successive raccolte.

Visitatrici fasciste per raccogliere oro

Presso il Fascio Femminile di Udine si è costituito un comitato per la raccolta dell'oro.

Il comitato, composto di signore della città, di cui sarà pubblicato l'elenco, visiterà le singole abitazioni onde facilitare le offerte dell'oro alla Patria.

Le offerte delle famiglie dei Caduti in guerra

Il Comitato provinciale dell'Associazione famiglie Caduti in guerra ci comunica le seguenti offerte ad esso pervenute:

Signora Furlan ved. di guerra, caldaia di rame e rottami; Alba Angeli ved. Miani, 2 padelle rame e rottami; Regina Comuzzi, rottami rame e ottone; Clotilde Driussi, una caldaia rame; Artemia Magrini, una pentola rame; Felicita Miotti, due candellieri, una caldaia e rottami; Lina Marcovigi, un secchio rame, 2 bossoli e un mortaio; Angela Pravisani, un bossolo, 2 padelle, un ferro da stiro; Teresa Zenarola, 3 monete rame e ottone; Cillo Michenoni, 2 bossoli ottone; Maria Dominissini, un candeliere di bronzo; Maria Battistella, un calamaio, un bossolo e rottami; Lorenza Mazzolini, 2 guantiere metallo e rottami bronzo; Maria Scalon vedova Teattini, 5 cuccette con rete; Amelia Feruglio, 2 bossoli ottone; Melania Tosolini, 1 bossolo e un vassoio ottone; Elvira e Tito Padovan, rottami ferro kg. 70; Innocente Franco, un bossolo e rottami ottone; Santa Persello, varii oggetti ottone bronzo e rame; Assunta Misuracca, 2 bossoli ottone, ferro stiro, un bricco e rottami; Famiglia Scarpa, 5 coperchi di rame e rottami varii; Ester De Lunga, bossolo ottone, bricco e monete rame; Emilia Causeri, 4 recipienti rame; Rosa Dose, pentola rame, medaglie di bronzo; Felicita Miotti, un bossolo e rottami di ferro; Giovanna Pitton, 2 recipienti ottone e uno di bronzo; Maria Toneatti, 2 candelieri e tre vasi ottone; Rosilda Tomat, un bricco, un recipiente rame e un candelabro; Maria Buracchio, 2 pentole rame, 2 bossoli e una casseruola; Domenica Querini, pentolino rame, candeliere ottone e rottami; Fede Fasano Rodaro, un bossolo, un vaso, rottami e monete; Teresa Miscel, un bossolo rame; Ammassaria Giaretti ved. Greatti, frammento di campana Kg. 31.20; Giuseppina Isola, rottami ottone e monete; Virginia Cigalotto, un vaso ottone, bronzo e rottami; P. Basso Bondini, un secchio e un ramaiolo rame; Anna Bassi, rottami ferro; Alba Angeli, portacatini ferro e bossolo grande; Elisa Molinaro, un secchio grande di rame; Giulia Bettuzzi, un bossolo, un bricco e rottami; Innocente Gianola, scaldaletto in rame; Antonia Rizzi, varii oggetti metallo; Doralice Tonizzo Bianchini, un bossolo medio; Attilio Menegasso, rottami ottone, rame e ferro; Clotilde Feruglio, rottami ottone; Fanni Ginevra, varii oggetti di rame; Domenica Querini, monete di rame; Maddalena Della Bianca ved. Loivo, una caldaia; Luigia Trangoni ved. Grasei, un bossolo, un bricco rame; Luigia Fabbro ved. Bergamasco, 2 secchi rame e ferro; Rosa Barborino **rottami rame e 4 candelieri.**

Consegnate i rifiuti di carta alla Croce Rossa Italiana. Il ritiro dei rifiuti stessi è compiuto a domicilio.

Basterà darne avviso, orale o scritto, alla Croce Rossa Italiana (via Beato Odorico da Pordenone, 1) o alla ditta autorizzata dalla C. R. alla raccolta (ditta Domenico Topazzini, via Palladio).

Un emigrato friulano

L'assistente edile Ferdinando Primus della frazione di Cleulis (comune di Paluzza), attualmente residente a Germanton (Filadelfia), ha fatto pervenire all'E. O. A. di Paluzza lire mille con la seguente dedica.

«Alle infami sanzioni volute dalla perfida Albione e votate dall'ovile di Ginevra ognuno deve rispondere come può: con spirito di sacrificio e con la borsa».

Nella franca voce che valica le nebbie dell'oceano, turbinoso per secolare giostra di dominio, riconosciamo il timbro dell'anima friulana.

Sarebbe questo il popolo che i petrolieri e i colonieri vorrebbero imbavagliare crivellandolo con le pallottole dum-dum messe in mano ai mercanti di schiavi?

L'empio errore potrà essere tragico, ma è certamente demoniaco e sarà sicuramente scontato. *Lampeggia la giustizia di Dio nella bisaccia degli emigrati.*

nato la somma alle Opere Assistenziali.

Ecco un esempio nobilissimo quanto quello del friulano di Paluzza ed ecco una destinazione di dono che arma la resistenza.

Ricordatevi che si combattono le sanzioni anche dando munizioni di denaro all'opera fascista di solidarietà e di assistenza.

I pescatori di Marano

La popolazione di Marano Lagunare, le cui condizioni economiche sono a tutti note per essere nella sua quasi totalità composta di pescatori, cioè di gente che nel computo della sua proprietà può mettere soltanto delle reti da pesca, dei battelli e delle braccia valide, ha risposto all'appello della Patria in modo superiore a ogni encomio.

Coloro che sono stati incaricati della raccolta dell'oro e dei metalli hanno visto questa gente farsi incontro sulle soglie delle case, sulle vie e nelle calli con gli oggetti pronti per l'offerta: offerta totale, integrale, perchè questa gente ha dato tutto quello che aveva: offerta, perciò, altamente eloquente e commovente, che non può avere, certo, riscontro in nessun altro luogo della Provincia.

In due sole giornate non di raccolta ma di vera dedizione Marano ha dato

quasi un chilo di oro

tre chili di argento.

E le donne che si son sfilate dalle dita, usè alla fatica, la loro «fede» ammontano a ben 150.

Una vecchia, sola, che vive di carità, è tra queste: e una madre, vedova, con 5 figli a carico, anch'essa bisognosa della carità pubblica, ha donato i suoi modestissimi orecchini d'oro.

Gesti che raggiungono le altezze del sublime!

L'esempio di Marano è l'esempio del popolo vero, del popolo che, meno ha, più dona.

Come pensa un Balilla

L'insegnante di terza elementare delle scuole di Terenzano-Zugliano, dopo averne succintamente spiegato il significato, dava a svolgere ai suoi alunni il tema: «18 novembre XIV°: inizio delle sanzioni».

Ecco testualmente (abbiamo lo scritto sotto gli occhi) come venne svolto dal piccolo Balilla — otto anni — Adelmo Modesti di Basaldella:

«L'Italia con a capo il Re e il «Duce, hanno voluto prendere «un poco di terra al sole cioè «l'Etiopia.

«Ma l'Inghilterra invidiosa «che l'Italia si faccia forte e potente più di lei, à fatto mettere «le sanzioni.

«Ma l'Italia accettò il brutto «castigo dell'ingiustizia di quel«le sanzioni che ci fanno il male. «Noi italiani siamo pronti a sa«crificare tutto, ma resisteremo.

«Noi per far vedere a quelli «Stati che ci fanno il male, che «non abbiamo paura, abbiamo e«sposto in tutte le case il nostro «tricolore».

Ecco nella loro schiettezza e semplicità i sentimenti coi quali crescono i giovanissimi dell'Italia di Mussolini.

Potremo aver dubbi sull'avvenire?

ESEMPI

Una signora ungherese

A Tricesimo la signora Maria Bozza ved. Moretti di nazionalità ungherese ha offerto al Fascio di Combattimento tutto ciò che possiede di metallo prezioso: varie monete d'argento del peso di 140 grammi.

L'evviva al Duce di una inglese

Ad una nobile donna italiana, dopo anni di silenzio memore, una amica inglese ospitata nel 1922-23 e rivista nel 1925: Beatrice Mary Carcer, ha manifestato, in una lettera di questi giorni, sentimenti che la ragion di stato britannica non può violentare. Traduciamo letteralmente alcuni brani:

«Ormai anni sono passati senza che io l'abbia vista o le abbia scritto, ma il mio cuore rimane fedele con amore e simpatia per lei ed il suo magnifico paese. L'Italia, che tutta Europa ha ammirato in ogni tempo, è ora trattata con le sanzioni, impostele *(placed upon her)* dalla Lega delle Nazioni, duramente influenzata *(influecend greetly)* dall'Impero britannico: mi sembra una grossa ingiustizia *(gross injustice: e le due parole sono sottolineate). Il mio cuore è dolorante per l'Italia e per la sua famiglia... Il mio affetto è con voi».*

Con grazia italiana la signora aggiunge: «Viva Mussolini, Viva il Santo Padre» *continuando così: «Possa la guerra cessare presto e* l'Italia essere un ancor più splendido paese *(bc a still more wonder ful country)».*

Le sanzioni ginevrine sono state imposte ai popoli in nome loro.

Protesta di lavoratori

Le maestranze e gl'impiegati della Società Anonima fabbriche riunite estratti conceria, a mezzo del Fiduciario del V° Gruppo Rionale, hanno fatto pervenire al Segretario Federale lire 2 mila delle quali: L. 720 rappresentano la spontanea rinuncia al compenso per una giornata lavorativa per protesta contro le sanzioni; *L. 720 il contributo della Società e L. 560 il contributo della direzione.*

Il Segretario Federale ha desti-

BOLLETTINO

Anastigmatico

Un salotto tutto intimo di luci, invitante di cuscini e di poltrone, sovraccarico di ninnoli ricchi ed inutili.

La padrona di casa intrepida difenditrice di una giovinezza che da anni le sfugge ha buttato con studiata negligenza le sue sinuosità su un soffice divano che, morbido, si è curvato accogliente disegnandole.

Si era parlato di sanzioni. D'un tratto la signora prende la sua «pechinese» fra le braccia e con slancio affettuoso le sussurra con la bocca rossa di carminio sul muso peloso:

— Cara Fifì mia, ma tu non ti accorgerai mai delle sanzioni; la tua mammina ti darà sempre il biscotto e lo zuccherino e ti accompagnerà sempre a passeggio in automobile. Sai cara!

Non so quale riguardoso pudore mi trattenne dal buttare la cagnetta fuori, dalla finestra.

L'asta e la bandiera

Quella carta viola - marrone che avvolge il cioccolato al latte Talmone, prodotto italianissimo fabbricato a Torino, porta in un angolo in caratteri d'oro: «Product of Italy».

Non è il solo caso ma va accomunato a tutti quei numerosissimi «Made in Italy» che sono una dichiarazione di stupida diminuzione di noi stessi e di assurdo servilismo ad un uso commerciale diventato una e propria tabe.

«Produzione italiana» è tanto bello! I nostri prodotti escano dal nostro Paese con la nostra sigla e con la nostra lingua.

Altrimenti — a voler fare un paragone — si potrebbe immaginare una bandiera italiana su un'asta coi colori inglesi, orrendo connubio.

La retroscarisa delle sanzioni

Nel 1935 la Sicilia, Calabria e Lucania hanno esportato q.li 875 mila di aranci e mandarini per un importo di 91 milioni di lire ed oltre un milione 836 mila quintali di limoni per un valore di 137 milioni di lire.

La sola Inghilterra ha comperato da noi 365 mila quintali di limoni, la Francia 142 mila q.li, la Cecoslovacchia 107 mila q.li, i Paesi Bassi, 126 mila q.li.

La Svizzera ha importato 96 mila quintali di aranci e mandarini, la Svezia 71 mila q.li, la Cecoslovacchia 60 mila q.li, la Francia 44 mila q.li.

Saremmo curiosi di sapere come si arrangeranno ora questi nostri sanzionisti.

Aranci e limoni

E noi? Per noi è un beneficio. Ce li consumeremo in casa tutti.

Ai medici il compito di divulgare le virtù terapeutiche dell'arancio e del limone. E' noto che l'alimentazione dei bambini, dei convalescenti, dei vecchi ottiene prodigiosi risultati dal succo e dalla polpa di arancio. Per coloro che conducono vita sedentaria il succo di limone è ottimo antidoto alla uricemia che insidia l'organismo con artriti, reumatismi, gotte ed altri guai.

Tre o quattro aranci al giorno possono rappresentare una gradevole medicina per molti.

Propagandare con largo uso di prescrizioni di succhi, di bevande, di marmellate a base di aranci o di limoni dovrebbe oggi essere uno dei primi doveri del medico italiano.

Gli americani hanno saputo imporre il «grape-fruit» che non vale la decima parte di un arancio di Paternò o di un cedro del Garda.

Tradotta per la Patria

E' stata donata alla Federazione dei Fasci un'auto «vecchia».

Ne circola per la città una in peggiore stato, che non si sa se per miracolo di meccanica o se per abitudine d'anni si auto-muove, ma claudicando, con l'estro di certi ottuagenari carichi di acciacchi e di malanni, scricchiolando dolori ad ogni balzo.

E' di marca estera e porta una bassissima targa: un numero di poche decine. Valore di mercato qualche centinaia di lire.

Nessun appunto da farle, ottimo amico proprietario, ma un'idea: vogliamo portare insieme quel veicolo, prima che sia verniciato, alla raccolta dei metalli vili? Ma prima facciamolo girare per la città con un gran cartello di copia cremonese: «Tradotta offerta alla Patria».

Chissà che questa rinunzia di un giovane che non sperpera benzina spinga certi ritardatari di società ad accodarsi umilmente per disfarsi di ciò che, logorato e superfluo, la loro avita famiglia mantiene avara nell'inventario patrimoniale.

Gg

Polizze all'Erario

Alla Federazione Friulana Combattenti sono pervenute le seguenti polizze da L. 1000 ciascuna da offrire all'Erario in segno di protesta contro le Nazioni sanzioniste: *Gio. Batta Bier* di Cavasso Nuovo, *Martino Agosto* di Passons, *Luigi Corte* di Tricesimo, *Elodio Ferraro* di Udine, *Feliciano De Giusto* di Udine, *Giuseppe Feruglio* di Udine e *Giuseppe Scubla* di Udine.

Hanno versato la polizza, alla Sezione mutilati: *G. Batta Coccutti, Giovanni Colavizza, Giovanni Cuttini, Giovanni Venier* e *Luigi Vicario.*

S. Pietro al Natisone si supera

Oro — Kg. 1.500
Argento — Kg. 8
Denaro — L. 530
1 polizza di L. 1000 di ex combattente
158 donne hanno offerto la fede nuziale

I prezzi del pesce

Il listino N. 3 dei prezzi massimi in vigore da oggi 6, al 9 corrente per il mercato del pesce nel Comune di Udine è così stabilito per prezzi al chilo:

Cefali al di sotto dei 100 gr. a L. 5.30 — da 100 a 300 gr. a 7.60 — Volpine a 11.

Sardelle papaline a L. 2.

Sogliole grandi (oltre i 120 gr.) a L. 12 — medie (fino a 120 gr.) a L. 8.80.

Anguilla piccola a L. 5 — grande a L. 9.

Cappe lunghe a L. 2.40 — in sorte a L. 1.20.

Gamberetti rossi da frittura a L. 4.20.

Gabari neri a L. 2.

Asià a L. 9.80.

Ghiozzi (gò) piccoli a L. 4 — grandi a L. 5.

Passere piccole a L. 4 — grandi a L. 6.

Tonno (polpa) a L. 10.

Frittura bianca a L. 4.50 — nera a L. 2.

Calamaretti a L. 11.

Rombi grandi da oltre 500 grammi a L. 6 — piccoli a L. 4.50.

Seppie a L. 4.

Peoci a L. 1.80.

Roveredo in Piano abitanti 1566

Oltre 1 Kg. d'oro
133 anelli nuziali

Fanna - abitanti 2400

Oltre un chilogrammo d'oro

ARTE E TEATRI

SCHERMI

«Aldebaran» di Blasetti

Non si poteva meglio, con più gusto, signorilità e sensibilità, interpretare l'animo e la vita dei nostri marinai. La vicenda di Valeri rispecchia con fedeltà e con delicatezza quella di tutti gli uomini del mare, costretti — ma dalla propria appassionata vocazione — a separarsi di continuo dalla calda intimità della casa e della donna che ne è la luce e la gioia. La lontananza: ecco il nemico sottile e velenoso che spinge il tenente di vascello Valeri a dare le dimissioni in un momento di esasperato sconforto, quando il sospetto sulla fedeltà o l'amore della moglie ha distrutto in lui la serena coscienza del proprio dovere. E gli ama Anna, di un profondo e completo amore. Ha dovuto staccarsene appena dopo pochi mesi di matrimonio. La lenta tortura nell'attesa di rivederla, il sapere che la moglie a poco a poco si è indotta a cercare nel divertimento e nella compagnia della gente un sollievo all'ansia dell'eterno aspettare, distruggono in lui fermezza di carattere e controllo dei nervi. Una sera, di ritorno da una lunga crociera, è agli arresti sulla nave. Anna gli manda a dire che non può rinunziare ad un invito per un veglione. Valeri, sconvolto dalla gelosia, scende lo stesso a terra. La sua mancanza obbliga il comandante della nave che è amico dell'ammiraglio Valeri padre di Corrado ed ha già compreso lo stato d'animo del suo giovane ufficiale, a metterlo ad un doloroso bivio: una lunga crociera nel Mar Rosso al comando di un caccia, o le dimissioni. Egli dà le dimissioni. Ma un'eroica disgrazia, l'affondamento di un sommergibile che costa la vita all'equipaggio ed al loro valoroso capo — caro amico di Corrado — con la forza grande e muta di un luminoso esempio riporta Valeri sulla via del sacrificio, del dovere e della serena dedizione alla propria missione. In tutti e due Anna e Corrado, ogni malinteso sarà distrutto. Dalla casa raccolta nell'attesa alla plancia battuta dalle onde non ci sarà più lontananza. Al disopra dell'infinito mare — eterno padrone ed ebbrezza del marinaio — i cuori si sono compresi e non si lasciano più.

La regia di Blasetti non è mai stata così succosa, sincera e raffinata. Di un ritmo veramente incalzante in tutto il film, raggiunge in certe sequenze una rara perfezione di equilibrio e di aderenza. Non dà posto a nessuna prolissità, anzi sembra addirittura preoccupata di essere sobria, precisa, parca di effetti e di trovate. Abbiamo già detto ieri che con questo film Blasetti si pone all'altezza dei migliori registi stranieri. Un'altra luminosa prova della sua raggiunta maturità artistica è il modo come ha diretto tutti gli interpreti. Non abbiamo mai visto in un film italiano tanta omogeneità, misurata, corretta, sobria e profonda, d'interpretazione. Tutti sono da citare dall'ormai bravissimo Sacripanti (l'attendente) al magnifico Ceseri, da Olivieri a Coop, da Vaser, a Pastore, agli altri tutti.

Ma una lode speciale va ai protagonisti Gino Cervi e Evi Maltagliati. Blasetti ha fatto di Cervi il migliore dei nostri giovani attori cinematografici. Non c'è in lui la più piccola stonatura, non un gesto superfluo, non un'espressione sbagliata o anche solo imperfetta. Dà prova, come anche Evi Maltagliati, di una grande finezza e di una acuta sensibilità interpretativa. Evi Maltagliati è un'attrice quanto mai interessante, dotata di un vero fascino femminile e d'una ricca fotogenia. Una vera rivelazione. Questa coppia d'attori la rivedremmo più che volentieri, e presto, e spesso. Qualche piccolo neo di recitazione teatrale è ancora in Giachetti, l'ammiraglio Valeri.

Il film ha requisiti tecnici eccellenti in ogni campo. Terzano e Arata, gli operatori, sono stati all'altezza della loro fama. Ottima la scenografia, il movimento e la scena di figuranti e comparse. La sceneggiatura ha tutta l'impronta di Blasetti, potente ed efficace. Ammirevoli i dialoghi; linguaggio sincero, veramente parlato, frasi che giungono al cuore.

Il pubblico delle grandi occasioni che gremiva il «Savoia» ha compreso l'elevatezza artistica, umana, spirituale dell'opera di Blasetti ed ha tributato al film un grande successo.

A. G. M.

Riduzioni ai dopolavoristi

La direzione del Cinema Savoia, per favorire il maggior concorso di pubblico alle proiezioni del film «Aldebaran», non ha aumentato il prezzo dei biglietti, come hanno fatto altri locali d'Italia. Il Dopolavoro Provinciale, in considerazione di ciò, avverte che ai dopolavoristi saranno concesse le normali riduzioni a cominciare da lunedì 9 corr.

Domani «sabato fascista» alle ore 14 sarà dato uno spettacolo riservato ai dopolavoristi in regola col tesseramento per l'A. XIV, prezzo unico di L. 1.80 per tutti i posti.

TEATRO PUCCINI

Paola Borboni

Una bella attrice! Qui l'aggettivo «bella» ha tutti i significati; vale per il suo significato prima di espressione fisica accarezzante l'occhio; e vale per «brava» nel valore artistico della parola che sta ad indicare abile interpretazione, recitazione significativa, gradita presenza in scena.

Impertinente ed esuberante per carattere, il suo genere non è però tanto la commedia piccante come come «Diana la sognò» quanto il tipo comico-sentimentale come il potentissimo «Tovarisch». «Mi sento votata al genere comico-sentimentale... vi si recita così bene». Che cosa intenda per «recitare» non lo sa forse nemmeno lei perchè in scena non cambia neanche la truccatura delle labbra; non è che lei si adatti al personaggio, ma è il personaggio che si adatta a lei. Verrebbe naturale la conseguenza che allora tutte le sue interpretazioni si dovrebbero assomigliare ed invece nulla di più errato perchè Paola Borboni è mutabile come un barometro: creatura che ha soltanto la femminilità come elemento base.

Discepola di Alfredo De Sanctis, che, quindicenne, la volle nella sua compagnia colpito dalla sua faccia tosta, ha recitato per quasi sei anni con Irma Gramatica fu per lungo tempo con Armando Falconi (il suo direttore — camerata — papà) per poi passare nella compagnia di Ruggero Ruggeri. Da tre anni circa dirige una propria compagnia dandosi al teatro con tutta la sua passione non scalfendo contro i pruni del sacrificio, per italiana tenacia, la sua fede d'arte.

Ha oggi con lei Marcello Giorda uno dei più «convinti» attori italiani e vivo sostenitore della buona causa del teatro di prosa italiano.

«Tovarisch» che andrà in scena questa sera schiererà tutta la Compagnia che Paola Borboni ha radunato nel settembre a Roma segnando una data storica... l'«Adriano» esaurito.

pi-va

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popol. del Friuli»